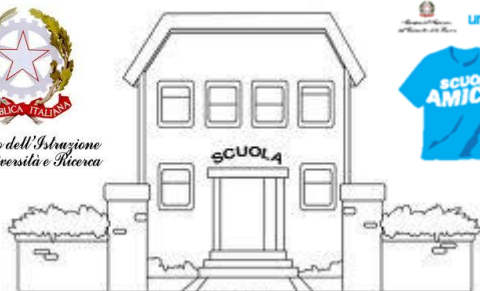


P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015 - 2016



Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Castanzo
Responsabile POE
Prof.ssa Rosetta Lumia

Dati della scuola
pag. 3

Lettura del
territorio
pag.16

Identità
della scuola
pag.18

P.O.F. 2015 - 2016

Analisi della
situazione iniziale
e dei bisogni
formativi pag. 20

Scuola e famiglia
pag.26

Curricolo
pag.33

Assetto didattico
e organizzativo
pag.62

Aree
Progettuali
pag. 65

DATI DELLA SCUOLA

**Scuola Statale d'Istruzione Secondaria
di I Grado**

“L. Pirandello”
Plesso Centrale
Viale della Resistenza,53

Succursale
Via Generale Cascino

97013 Comiso (RG)
C.F.82002560884

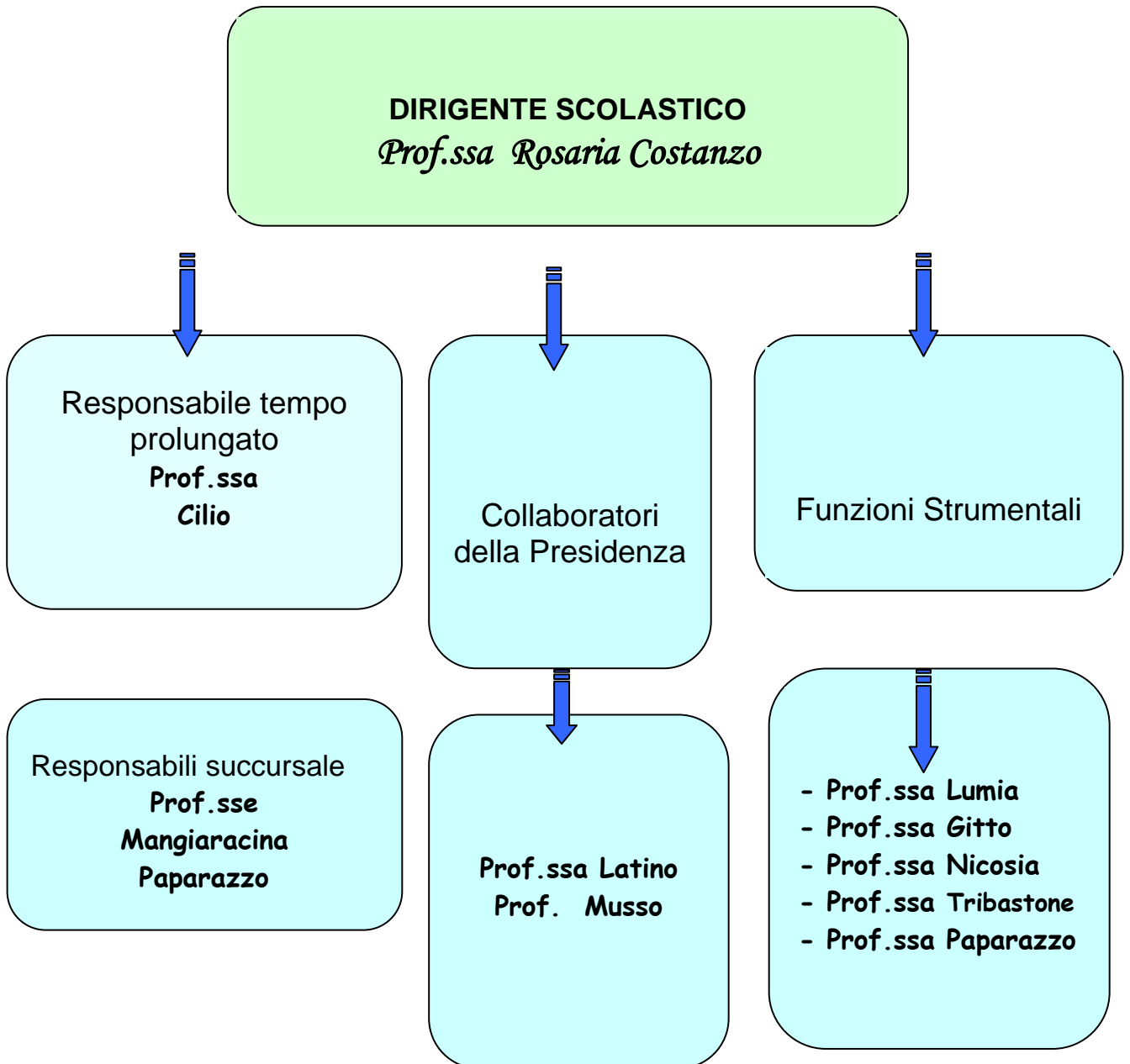
Segreteria: tel. E Fax 0932/961245

E-mail: rgmm00700c@istruzione.it

Sito: www.scuolapirandellocomiso.it

Pec: rgmm00700c@pec.istruzione.it

RISORSE UMANE



<i>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</i>
Rag. Di Martino Maria
<i>COLLABORATORI AMMINISTRATIVI</i>
Sig.ra Cassarino Agostina
Sig. Cutrale Bruno
Sig.ra Spadola Rosaria
Sig.ra Tummino Biagia
<i>COLLABORATORI SCOLASTICI</i>
Sig Burrometo Franco
Sig.ra Cozzolino Assunta
Sig.ra Danioli Giuseppa
Sig.ra Iennarella Maria Grazia
Sig. Inghilterra Salvatore
Sig. ra Lucenti Nunziata
Sig. Mariani Luis Alberto
Sig.ra Pacetto Angela
Sig. Puglisi Salvatore
Sig.ra Santonocito Morena
Sig. Zago Filippo

FUNZIONI STRUMENTALI

<p><u>AREA 1</u> <u>GESTIONE DEL POF - INVALSI</u> <u>Prof.ssa Lumia</u></p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Definisce il POF a. s. 2015/2016.➤ Presiede la Commissione PTOF.➤ Raccoglie i dati relativi ai bisogni individuali al fine di consentire alla scuola di attivare percorsi didattici personalizzati.➤ Verifica ed attua azioni di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti.➤ Fornisce ai Consigli di Classe il materiale per la raccolta dei dati inerenti l'azione didattico-educativa relativamente agli obiettivi fissati nel PTOF.➤ Cura il monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto. Coordina le operazioni di somministrazione e raccolta delle prove INVALSI
<p><u>AREA 2</u> <u>MULTIMEDIALITA' E COMUNICAZIONE</u> <u>Prof.sse Gitto</u></p>	<ul style="list-style-type: none">➤ E' direttamente responsabile del laboratorio di informatica, ne cura lo stato ed il funzionamento.➤ Cura il monitoraggio delle attività multimediali.➤ Ricerca materiale informatico utile per la scuola su richiesta dei docenti anche in funzione dei progetti.➤ E' figura di supporto ai lavori della commissione PTOF.➤ Realizza e gestisce il sito Web della Scuola.➤ Inserisce la programmazione digitale.➤ Cura la documentazione video-fotografica e la pubblicizzazione delle attività progettuali (insieme alla figura strumentale area1)➤ Raccoglie e cura la diffusione del materiale relativo alla formazione, aggiornamento e concorsi.
<p><u>AREA 3</u> <u>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</u> <u>Prof.sse Nicosia-Tribastone</u></p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Curano i rapporti con la scuola primaria e con la scuola secondaria di secondo grado.➤ Curano l'attuazione del piano di Orientamento scolastico.➤ Curano i rapporti scuola-famiglia (sportello)

	orientamento, corsi di formazione, incontri vari).
AREA 4 <u>RAPPORTI ENTI ESTERNI-TERRITORIO-</u> <u>DSA</u> <u>Prof.ssa Papparazzo</u>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura l'accoglienza degli alunni stranieri. ➤ Monitora in itinere l'inserimento degli alunni stranieri ed organizza interventi di recupero. ➤ Cura i rapporti con i Consigli di classe per individuare alunni con situazioni problematiche sul piano didattico e comportamentale. ➤ Cura i rapporti con il personale dell'Ente Locale a supporto degli alunni a disagio. ➤ Promuove attività ed incontri con le agenzie educative del territorio e con tutti i soggetti sociali che possano lavorare in sinergia con la scuola per promuovere il successo formativo.

DIPARTIMENTI

<i>DIPARTIMENTO DISCIPLINARE</i>	<i>COORDINATORE</i>
ITALIANO	TERRANOVA CECILIA TOMASELLI GIOVANNA
MATEMATICA	DISTEFANO CLARA
LINGUE COMUNITARIE	CRISCIONE MARISA CAPUZZELLO ROSA
TECNOLOGIA	MANGIARACINA ANTONIETTA
ARTE E IMMAGINE	AJELLO MANLIO
SCIENZE MOTORIE	INCREMONA ANTONIO
RELIGIONE	MANGIONE MARIA ELENA
MUSICA	AVOLA GIOVANNA
INDIRIZZO MUSICALE	GITTO FORTUNATA

RESPONSABILI

Prof.ssa Guastella M.

Responsabile Accoglienza

Prof.ssa Cilio

Responsabile Tempo potenziato – Responsabile Divieto di Fumo

Responsabile Laboratorio di Scienze

Prof.ssa Lumia

Responsabile Gruppo H

Prof.ssa Catalano

Responsabile Biblioteca

Prof.sse Mangiaracina-Paparazzo

Responsabili succursale

Prof.sse Dierna - Vacante

Responsabili Giochi Matematici

Proff. Lagadari - Maione

Responsabili Laboratorio di Musica

Prof.Incremona

Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori

RSU

S N A L S

C G I L

Prof.ssa Lumia
Prof. Incremona

Sig. Cutrale

REFERENTI

Prof.sse Mangione – Adamo

Solidarietà

Prof.ssa Guastella M.

Club Service

Prof.ssa Paparazzo

Giochi Sportivi

Prof.ssa Gitto

Intercultura

Prof.ssa Vacante

AVIS

CONSIGLIO D'ISTITUTO
Componente docente

Prof.ssa Costanzo Rosaria Dirigente Scolastico

Prof.ssa Terranova Cecilia

Prof.ssa Dierna Giuseppa

Prof.ssa Mangione Maria Elena

Prof.ssa Mezzasalma M: Stella

Prof.ssa Nigita Rosa

Prof.ssa Pollicita Salvatrice

Prof.ssa Avola Giovanna

Prof.ssa Adamo Nunziata

Componente ATA

Sig.ra Cassarino Agostina

Sig. Cutrale Bruno

Componente genitori

Sig. Baglieri Davide

Sig.ra Borgese Giovanna

Sig.ra Spataro Biagia

Sig.ra Fortunato Katiuscia

Sig. ra Virgadavola Claudia

Sig. Barone Salvatore

Sig. ra Bovini Laura

Sig. Incremona Sebastiano

GLI <i>(GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)</i>
Prof.ssa Gennusa
Prof.ssa Lumia
Prof.ssa Latino
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI
COMPONENTE DOCENTI
Criscione Marisa
Terranova Cecilia
Tomaselli Giovanna
COMPONENTE GENITORI
Baglieri Davide
Incremona Sebastiano
Componente esterno: Prof. Piparo Girolamo
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Costanzo Rosaria

CONSIGLI DI CLASSE

DISCIPLINA	h	1^ A	2^ A	3^ A	1^ B	2^ B	3^ B
Lettere	6	MEZZASALMA	LIBRIO	LIBRIO	LUCENTI	MEZZASALMA	LUCENTI
Storia	2	MEZZASALMA	LUCENTI	LIBRIO	CILIA S.	MEZZASALMA	LUCENTI
Geografia	2	BONAFFINI	LUCENTI	LIBRIO	CILIA S.	MEZZASALMA	LIBRIO
Scienze Mat.	6	FIORILE	FIORILE	FIORILE	DIERNA	DIERNA	DIERNA
Inglese	3	GRIECO	GRIECO	GRIECO	DIBENNARDO	DIBENNARDO	DIBENNARDO
Francese	2	DIPASQUALE	DIPASQUALE	DIPASQUALE	DIPASQUALE	DIPASQUALE	DIPASQUALE
Arte e imm.	2	DISTEFANO P.	DISTEFANO P.	DISTEFANO P.	DISTEFANO P.	DISTEFANO P.	DISTEFANO P.
Tecnologia	2	SAMMITO	SAMMITO	SAMMITO	SAMMITO	SAMMITO	SURACE
Musica	2	MUSSO	MUSSO	MUSSO	MUSSO	MUSSO	MUSSO
Scienze mot.	2	ZAGO	ZAGO	ZAGO	ZAGO	ZAGO	ZAGO
Religione	1	MANGIONE	MANGIONE	MANGIONE	MANGIONE	MANGIONE	MANGIONE
Sostegno	6	ANTOCI	TUMMINO			TUMMINO	

TEMPO PROLUNGATO

		1^ C	Pom.+mensa	2^ C	Pom.+mensa	3^ C	Pom.+mensa
Lettere	4		BONAFFINI 4+1	SALAFIA	BONAFFINI 1	CINTOLO	CINTOLO 4+1 CILIO 1+1
Storia	2	BONAFFINI		SALAFIA		AGNONE	
Geografia	2	BONAFFINI		RUSTICO		AGNONE	
Scienze Mat.	9			RENNA		CILIO	
Inglese	3	CRISCIONE		CRISCIONE		CRISCIONE	
Francese	2	LATINO		LATINO		LATINO	
Arte e imm.	2	STELLA		STELLA		STELLA	
Tecnologia	2			BARONE		BARONE	
Musica	2	MELILLI		MELILLI		MELILLI	
Scienze motorie	2	INCREMONA		INCREMONA		INCREMONA	
Religione	1	MANGIONE	MANGIONE	MANGIONE			
		1^ D	Pom.+mensa	2^ D	Pom.+mensa	3^ D	Pom.+mensa
Lettere	6	PEPE	CASCIANA 4 GENNUSA 1 MENSA	SALAFIA 6 ORE	CATALANO 2+1 SALAFIA 2	GENNUSA	GENNUSA 4+1
Storia	2	PEPE		SALAFIA		AGNONE	
Geografia	2	GENNUSA		SALAFIA			
Scienze Mat.	9	VACANTE		VACANTE		VITALE	
Inglese	3	ADAMO N.		ADAMO N.		ADAMO N.	
Francese	2	LATINO		LATINO		LATINO	
Arte e imm.	2	STELLA		STELLA		STELLA	
Tecnologia	2	BARONE		BARONE		BARONE	
Musica	2	MELILLI		MELILLI		MELILLI	
Scienze motorie	2	INCREMONA		INCREMONA		INCREMONA	
Religione	1	MANGIONE	MANGIONE	MANGIONE			
Sostegno				TRIBASTONE FEDINO			

		1^ E				2^ E				3^ E			
Lettere	6	GURRIERI				NIGITA C-				NIGITA C.			
Storia	2	GURRIERI				NIGITA C.				NIGITA C.			
Geografia	2	GURRIERI				NIGITA C.				GURRIERI			
Scienze Mat.	6	NIGITA R.				NIGITA R.				NIGITA R.			
Inglese	3	DIBENNARDO				DIBENNARDO				DIBENNARDO			
Francese	2	DI PASQUALE				DI PASQUALE				DI PASQUALE			
Arte e imm.	2	DISTEFANO P.				DISTEFANO P.				DISTEFANO P.			
Tecnologia	2	SAMMITO				SAMMITO				SAMMITO			
Musica	2	MUSSO				MUSSO				MUSSO			
Scienze motorie	2	ZAGO				ZAGO				ZAGO			
Religione	1	MANGIONE				MANGIONE				MANGIONE			
Sostegno						FEDINO							
		1^ F		Pom.+mensa	2^ F		Pom.+mensa	3^ F		Pom.+mensa			
Lettere	4	PEPE		PEPE 4+1	GENNUSA		CATALANO 2+1	GENNUSA		PEPE 1 MENSA CILIA S. 4 ORE TERRANOVA 2+2			
Storia	2	MARCHISCIANA			DI SALVO			DI SALVO 2+2					
Geografia	2	MARCHISCIANA			DI SALVO		MARCHISCIANA						
Scienze Mat.	9	DISTEFANO				DISTEFANO		CILIO					
Inglese	3	CRISCIONE				CRISCIONE		CRISCIONE					
Francese	2	LATINO				LATINO		LATINO					
Arte e imm.	2	STELLA				STELLA		STELLA					
Tecnologia	2	BARONE				BARONE		BARONE					
Musica	2	MELILLI				MELILLI		MELILLI					
Scienze motorie	2	INCREMONA				INCREMONA		INCREMONA					
Religione	1	MANGIONE				MANGIONE		MANGIONE					
Sostegno	6	LUMIA											
		1^ G				2^ G				3^ G			
Lettere	6	GIUDICE				SECOLO				GURRIERI			
Storia	2	GIUDICE				CATALANO				CINTOLO			
Geografia	2	ALAGNA				CATALANO				CINTOLO			
Scienze Mat.	6	POLLICITA				POLLICITA				POLLICITA			
Inglese	3	ADAMO N.				ADAMO N.				ADAMO N.			
Francese	2	CAPUZZELLO				CAPUZZELLO				CAPUZZELLO			
Arte e imm.	2	AGLIANO'				AGLIANO'				AGLIANO'			
Tecnologia	2	MANGIARACINA				MANGIARACINA				MANGIARACINA			
Musica	2	AVOLA				AVOLA				AVOLA			
Scienze motorie	2	PAPARAZZO				PAPARAZZO				PAPARAZZO			
Religione	1	ADAMO BIAGIA				ADAMO BIAGIA				ADAMO BIAGIA			
Sostegno	6	ANTOCI								CILIA			
		1^ I				2^ I				3^ I			
Lettere	6	GUASTELLA				GUASTELLA				GIUDICE			
Storia	2	CILIA S.				GUASTELLA				GIUDICE			
Geografia	2	CILIA S.				CILIA S.				GIUDICE			
Sc. Mat.	6	MICIELI				MICIELI				MICIELI			
Inglese	3	COSTANZO				COSTANZO				COSTANZO			
Francese	2	CAPUZZELLO				CAPUZZELLO				CAPUZZELLO			
Arte e imm.	2	AGLIANO'				AGLIANO'				AGLIANO'			
Tecnologia	2	MANGIARACINA				MANGIARACINA				MANGIARACINA			
Musica	2	AVOLA				AVOLA				AVOLA			
SCI.motorie	2	PAPARAZZO				PAPARAZZO				PAPARAZZO			
Religione	1	ADAMO BIAGIA				ADAMO BIAGIA				ADAMO BIAGIA			
Sostegno	18	LUMIA LICITRA											

		1^ L		2^ L		3^ L	
Lettere	6	CASCIANA		BONAFFINI		SECOLO	
Storia	2	CASCIANA		GUASTELLA		CATALANO	
Geografia	2	CATALANO		GUASTELLA		CATALANO	
Scienze Mat.	6	NICOSIA		NICOSIA		NICOSIA	
Inglese	3	COSTANZO		COSTANZO		COSTANZO	
Francese	2	CAPUZZELLO		CAPUZZELLO		CAPUZZELLO	
Arte e imm.	2	AGLIANO'		AGLIANO'		AGLIANO'	
Tecnologia	2	MANGIARACINA		MANGIARACINA		MANGIARACINA	
Musica	2	AVOLA		AVOLA		AVOLA	
Scienze motorie	2	PAPARAZZO		PAPARAZZO		PAPARAZZO	
Religione	1	ADAMO B.		ADAMO B.		ADAMO B.	
Sostegno	6			ANTOCI			

		2^ M
Lettere	6	CASCIANA
Storia	2	DI SALVO
Geografia	2	DI SALVO
Scienze Mat.	6	CASSARINO
Inglese	3	GRIECO
Francese	2	LATINO
Arte e imm.	2	DI STEFANO
Tecnologia	2	BARONE
Musica	2	AVOLA
Scienze motorie	2	ZAGO
Religione	1	ADAMO B.
Sostegno		

DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

<i>Docente</i>	<i>Classe di concorso</i>	<i>Disciplina</i>
Blanco Emanuele	A058	Tecnologia
Cassarino Antonella	A346	Inglese
Catania Emanuela	A029	Scienze Motorie
Nigita Francesca	A019	Diritto
Strada Giovanni	A032	Musica
Nuzzi Grazia	A043	Italiano

Letture del Territorio

Comiso, chiusa a monte dagli Iblei e a valle dal torrente Ippari, vanta un territorio tra i più fertili della fascia meridionale della Sicilia: carrubi, mandorli, olivi, vigneti e colture ortive specializzate. Per quanto riguarda le vie di comunicazione poco efficiente risulta essere la rete ferroviaria, mentre sono migliorate in questi ultimi anni, i collegamenti dei pullman di linea e il servizio urbano.

Risulta di importanza fondamentale, per lo sviluppo del territorio provinciale, l'apertura dell'aeroporto di Comiso avvenuta nell'estate 2013.

Territorio Km² 64,93 con PEDALINO e QUAGLIO

Abitanti 29571 (maschi 14473 femmine 15098) (Ottobre 2005)

Pedalino e Quaglio 2262

Densità 450 abitanti/Km²

Attività prevalenti: agricoltura, artigianato, terziario, (autotrasporti)

La presenza delle cave di pietra ha alimentato ed alimenta l'artigianato artistico accanto alla lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della pittura su vetro, del ricamo (sfilato, filet).

La città è stata in Sicilia antesignana di un importante processo di industrializzazione: Cartiera di C.da Frategianni, Saponificio e Oleificio Sallemi, manifattura dei tabacchi, Industria delle paste alimentari e conserviera, Mangimificio; le segherie di marmi e della pietra di Comiso costituiscono una voce importante dell'economia comisana.

Nel territorio sono presenti istituzioni educative di ogni ordine e grado: Asili nido, Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo grado, Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Commerciale.

Le attrezzature sportive di vario genere, hanno favorito la nascita e lo sviluppo di centri e gruppi spontanei di aggregazione: squadre di calcio, basket, pallavolo.

La piscina comunale è adeguata allo svolgimento di attività agonistiche di livello nazionale.

I centri di aggregazione giovanile sono soprattutto ad indirizzo religioso (Scout, ecc.).

Il Teatro ha favorito la nascita di gruppi musicali e teatrali, l'istituzione di Concorsi e rassegne teatrali.

E' presente un Centro Servizi Culturali, il Museo Civico di storia naturale, la Biblioteca, la "Fondazione Bufalino", "l'Istituzione Fiume", l'Isproa archivio storico e del "Fondo Antico".

Sono presenti, inoltre, vari Club Service a sfondo socio-culturale: Pro-Loce, Lions Club, Fidapa, Kiwanis, Rotary Club, La Voce.

Comiso, centro d'arte e di artisti, vanta i natali di uomini illustri come lo scrittore G. Bufalino, l'artista S. Fiume, il cantante S. Adamo e l'archeologo B. Pace. E' altresì ricca di un patrimonio storico- archeologico ampiamente valorizzato e visitato: cava di selce di Colle Tabuto, Terme romane, Catacombe cristiane di Cava Porcaro, Torre Canicario, Castello Aragonese, Chiesa dell'Immacolata, Chiesa Madre, Chiesa SS. Annunziata, Chiesa S. Maria della Grazia, Chiesa dei Cappuccini.

Identità della scuola

La scuola L. Pirandello, ubicata nel centro di Comiso, è facilmente raggiungibile. Presente nel territorio da circa sessanta anni, non ha mai subito nel tempo cambiamenti di sede.

In questi ultimi anni, a causa dell'aumento del numero degli alunni, si è reso necessario ricorrere ad alcuni locali del plesso Saliceto, che ospitano tre corsi della nostra scuola.

Oggi è una realtà molto complessa e risulta una delle Scuole Statali di Istruzione Secondaria di I grado più grandi della provincia.

La sede centrale sita in Viale della Resistenza è formata da 18 aule per le attività didattiche curricolari tutte attrezzate con **lavagne interattive**, un'aula per il sostegno, una per l'équipe sociopsicopedagogica, un'aula biblioteca e un'aula per le attività interculturali.

Aule speciali: un'aula musica, tre aule informatica di cui una presso il plesso Saliceto, un laboratorio linguistico, un laboratorio di ceramica e disegno con relativo forno, un laboratorio di scienze, un laboratorio di cucina per gli alunni disabili e un laboratorio di musica;

due palestre coperte attrezzate, aula ping-pong, cortile-palestra, auditorium utilizzato per riunioni, spettacoli teatrali, cineforum, eventi istituzionali.

La sede staccata, ubicata in Via Gen. Cascino, è costituita da nove aule, cortile, palestra, aula docenti, aula sostegno, aula informatica e aula di musica.

La scuola, inoltre, dispone di locali utilizzati per attività didattico-amministrative: ufficio di presidenza, sala professori, uffici per attività di

segreteria. Utilizza altresì tutte le strutture comunali per incontri e manifestazioni destinate ai genitori (teatro, centro servizi culturali ecc).

Attualmente è frequentata da circa **720** studenti compresi i diversamente abili.

La fisionomia della popolazione scolastica è piuttosto eterogenea sotto il profilo economico, sociale e culturale. Sono presenti anche alunni provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari, quali Albania, Marocco, Tunisia, che nella maggior parte dei casi, risiedono con le rispettive famiglie nella nostra città da diversi anni; a questi si sono aggiunti recentemente alunni provenienti dall'Ucraina, Polonia, Cina e Romania, Eritrea e Somalia.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI FORMATIVI

Dall'analisi del monitoraggio d'Istituto effettuato nel maggio 2015 attraverso questionari somministrati agli alunni e ai genitori è emerso che sia gli alunni che i genitori apprezzano:

- competenze e disponibilità degli insegnanti e attenzione per le varie esigenze di studio e di apprendimento;
- attenzione alle esigenze del singolo;
- attività pomeridiane integrative; corsi di recupero;
- disponibilità e attenzione dei docenti per le esigenze dei genitori al fine di una corretta comunicazione con la scuola.

Dagli elementi che emergono dai verbali dei C. di C., dalle rilevazioni emerse nei colloqui con i genitori durante lo scorso anno scolastico, dall'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni e dalle indicazioni pervenute attraverso i rapporti con il territorio, si evince che la nostra scuola opera in un contesto socio culturale caratterizzato in alcuni casi da una certa superficialità e indifferenza di fronte ai valori e dalla tendenza a vivere dell'effimero. Assistiamo, altresì, alla trasformazione del rapporto educativo genitori-figli:

- emerge una riduzione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite;
- si registra una diffusione di comportamenti individualistici che indeboliscono il tessuto familiare e sociale, creando situazioni di disagio giovanile.

Sul piano culturale si registra una certa mancanza di interesse per la cultura e per il lavoro rigoroso e approfondito nello studio.

Il monitoraggio dei risultati conseguiti a conclusione dello scorso anno scolastico mostra una significativa percentuale di alunni che necessitano di

recuperare e consolidare le padronanze strumentali in italiano, matematica e lingue comunitarie.

Si delineano, pertanto, i seguenti **bisogni** dei nostri alunni:

A) Bisogni dell'area non cognitiva

- Essere ascoltati.
- Essere riconosciuti come individui, con la valorizzazione del loro saper fare, delle loro caratteristiche e della loro storia.
- Essere accettati come sono, senza doversi necessariamente misurare con modelli precostituiti.
- Trovare un clima relazionale sereno, intenso e positivo.
- Sperimentarsi nella relazione con l'altro attraverso vissuti che favoriscano il confronto e la condivisione.
- Trovare nell'adulto una figura di mediazione che li aiuti nella scoperta e nell'interazione con l'ambiente.
- Rafforzare la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità di apprendere.
- Percepire i percorsi didattici ed educativi proposti dalla scuola come significativi rispetto alla loro rappresentazione della realtà e rispettosi dei loro tempi e dei loro modi d'apprendimento.

B) Bisogni dell'area cognitiva

- Acquisire interesse e curiosità per il sapere
- Acquisire sicure conoscenze e abilità di base
- Organizzare le conoscenze e trasferirle in altri contesti
- Sperimentare percorsi di ricerca personale

Le famiglie hanno, altresì, espresso apprezzamento riguardo a:

- Uso dei laboratori
- Uso di tecnologie multimediali
- Corsi ad indirizzo musicale ; Corsi a tempo potenziato

La nostra scuola intende rispondere a tali bisogni diversificando le strategie didattiche per favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno attraverso piani di studio personalizzati, secondo le indicazioni previste dalla legge di riforma della scuola 53/03, dal decreto legislativo n. 59 del febbraio 2004, dalla legge 169 del 2008, dall'Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009, dal D.M. del 12 luglio 2011, dalla legge dell'8 ottobre 2010 n. 170 sui "Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e dal D.M.27/12/2012 per alunni con bisogni educativi speciali, dalla legge n.107 del 13 luglio 2015.

Pertanto in relazione alla specificità del contesto in cui opera e alle caratteristiche dei singoli alunni, si dà particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola intesa come comunità educante e centro di aggregazione, formazione e cultura, in grado di far fronte a più esigenze.

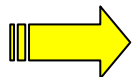
La nostra Istituzione Scolastica, sulla base delle criticità emerse in seguito all'autovalutazione d'istituto si impegna a:



dare risposte di qualità ai bisogni educativi e formativi dei ragazzi affinché crescano aperti e flessibili ai cambiamenti, autonomi e interattivi nel padroneggiare strumenti e conoscenze, in grado di compiere scelte consapevoli in rapporto alla realtà del territorio e al contesto più ampio caratterizzato sempre più da problemi e sfide ormai globali;



affrontare situazioni problematiche legate ai mutamenti sociali, culturali e demografici, per ridurre l'area del disagio che ne consegue, con l'integrazione e la promozione di metodologie operative socializzanti e inclusive;



curare e consolidare il clima relazionale:

◆ mantenere viva l'attenzione sul "vivere bene a scuola" da parte di tutte le componenti, in un'ottica di responsabilità diffusa e condivisa;

- ◆ educare alla solidarietà e alla tolleranza, superando i pregiudizi ; comprendere che ogni civiltà è portatrice di valori;
- ◆ comprendere che è possibile, attraverso la conoscenza e il dialogo, l'incontro tra culture diverse;
- ◆ organizzare iniziative che diano concrete risposte al disagio giovanile e a tutte le problematiche, causate da difficoltà relazionali all'interno della famiglia e tra coetanei;
- ◆ prestare attenzione ai bisogni di ascolto e di dialogo degli alunni per venire incontro ad ogni eventuale problematica di disagio personale e/o relazionale in ambito emotivo-affettivo e cognitivo.

Sul piano operativo

nell'ambito dell'autonomia organizzativa e progettuale e sulla base di un esplicito contratto formativo, condiviso dall'allievo e dai suoi genitori, saranno attuate **strategie concrete** che puntino ad una *scuola dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture*, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, strutturali, finanziarie, materiali e temporali con il superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, unitarietà del gruppo classe e modalità di organizzazione ed impiego dei docenti.

Da quest'anno, verrà effettuata la concessione dei **libri di testo in comodato d'uso** gratuito agli alunni delle classi prime, secondo il regolamento di concessione dei libri e degli strumenti musicali di questa Istituzione.

Saranno attuati percorsi **didattico-educativi** che prevedono:

A) l'utilizzo delle **contemporaneità**, ovvero la suddivisione di classi parallele in gruppi secondo il grado di competenze disciplinari acquisite dagli alunni, i quali saranno seguiti dai rispettivi docenti in ore di lezione contemporanee per mirati interventi di recupero, sostegno, potenziamento, finalizzato, quest'ultimo, a valorizzare situazioni di eccellenza;

B) **l'attivazione**, previa comunicazione alle famiglie interessate, di interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di **DSA** e la **riarticolazione** delle modalità didattiche e delle strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici.

Per gli alunni con **DSA** verrà redatto il Piano Educativo Personalizzato (**PDP**) individuando :

- **forme didattiche individualizzate e personalizzate;**
- **strumenti compensativi;**
- **misure dispensative;**
- **adeguate modalità di verifica e valutazione.**

STRATEGIE PER L'INSEGNAMENTO

- Tenere conto dei “bisogni reali” di apprendimento, dei ritmi di crescita personali, delle motivazioni ad agire e ad apprendere, dei condizionamenti, dei problemi e delle difficoltà di ogni singolo alunno.
- Analisi di contesto.
- Disamina dei bisogni formativi.
- Livello di competenze possedute.
- Adozione di linee di lavoro diverse per gruppi, volta per volta ben caratterizzati per bisogni, capacità e complementarietà di competenze.

Tra le molteplici strategie viene considerata fondamentale **la diversificazione dell'insegnamento**, intesa sia come opportunità di offrire risposte significative ai bisogni dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, sia come stimolo per gli alunni che hanno risorse da valorizzare.

FUNZIONAMENTO PER GRUPPI

- Formazione di gruppi secondo vari livelli con alunni provenienti dalla stessa classe o da classi parallele, soprattutto durante le ore di contemporaneità, per

attività di laboratorio attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie stimolanti ed efficaci, quali **l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) e condiviso, l'imparare facendo (learning by doing), le classi capovolte (flipped classroom)** .

- Formazione di gruppi per lo svolgimento di attività verso cui gli alunni dimostrino particolari attitudini, finalizzate a promuovere “ **situazioni di eccellenza**”.
- Flessibilità dell'orario destinato alle singole discipline per l'attivazione di percorsi differenziati di recupero, sostegno e potenziamento, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento del tempo prolungato, delle attività extra-curricolari e di laboratorio.
- Percorsi formativi interdisciplinari programmati tra le diverse classi, anche pomeridiani, di tipo pratico, operativo e manipolativo.

SCUOLA E FAMIGLIA

Le condizioni e le modalità di dialogo tra scuola e famiglia verteranno sui seguenti punti:

Trasparenza: la scuola cercherà di chiarire e rendere quanto più comprensibile all'esterno il proprio progetto educativo, le proprie iniziative di lavoro, le proprie ragioni e motivazioni.

Il POF , illustrato ai genitori nel corso delle riunioni successive all'approvazione, reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, rappresenta una modalità trasparente di dialogo con il territorio.

A ciò si aggiungeranno tutti i flussi comunicativi - fra cui l'uso del **registro elettronico** - che aiuteranno le famiglie a rendersi conto in modo tempestivo di quanto succede a scuola: voti, assenze, note disciplinari, attività e argomenti svolti, avvisi, pubblicazioni nel sito, incontri periodici negli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe), mostre ed esposizione dei prodotti realizzati dagli alunni.

I genitori dal canto loro si impegneranno a:
sostenere l'azione educativa e didattica della scuola attraverso il supporto delle attività extracurricolari, la collaborazione alla realizzazione di progetti , la partecipazione ad attività programmate;
rispettare gli orari e le modalità organizzative, assicurando la puntuale presenza degli alunni alle lezioni e la coerenza con i comportamenti concordati con i docenti, nonché la partecipazione ad eventuali iniziative di formazione per adulti, opportunamente programmate.

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola promuove con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

Organizza e cura le seguenti occasioni di incontro:

- Assemblee informative all'inizio dell'anno con docenti e genitori.
- Incontri individuali nel corso dell'anno per attenzionare particolari problematiche.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e andamento scolastico.
- Servizio di comunicazione delle assenze degli alunni alle famiglie:
ogni giorno la scuola rileva le assenze nelle classi e, a mezzo E-Mail o SMS, avvisa in tempo reale la famiglia dell'alunno assente.
- Comunicazione, tramite avviso scritto, dei debiti formativi a fine quadrimestre.

Ricevimento Genitori settimanale, quadrimestrale e in occasione della consegna delle schede.

CONTRATTO FORMATIVO

***Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
“L. Pirandello” di Comiso, anche per l’anno 2015/2016 presenta il
Documento della Offerta Formativa (POF).***

L’offerta formativa è la dichiarazione di ciò che la scuola intende fare per svolgere al meglio la sua funzione istituzionale.

Il Piano dell’Offerta Formativa illustra l’identità della scuola, i riferimenti culturali e professionali, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le modalità di utilizzazione delle risorse disponibili e i criteri per l’ autovalutazione.

Il documento tiene conto degli indirizzi generali del **CONSIGLIO D’ISTITUTO**, degli orientamenti educativi del **COLLEGIO DOCENTI**, delle proposte formulate dai genitori, da organismi ed associazioni territoriali e riflette, pertanto, le esigenze del contesto socio-economico-culturale della scuola. L’elaborazione del POF tiene conto dei seguenti criteri:

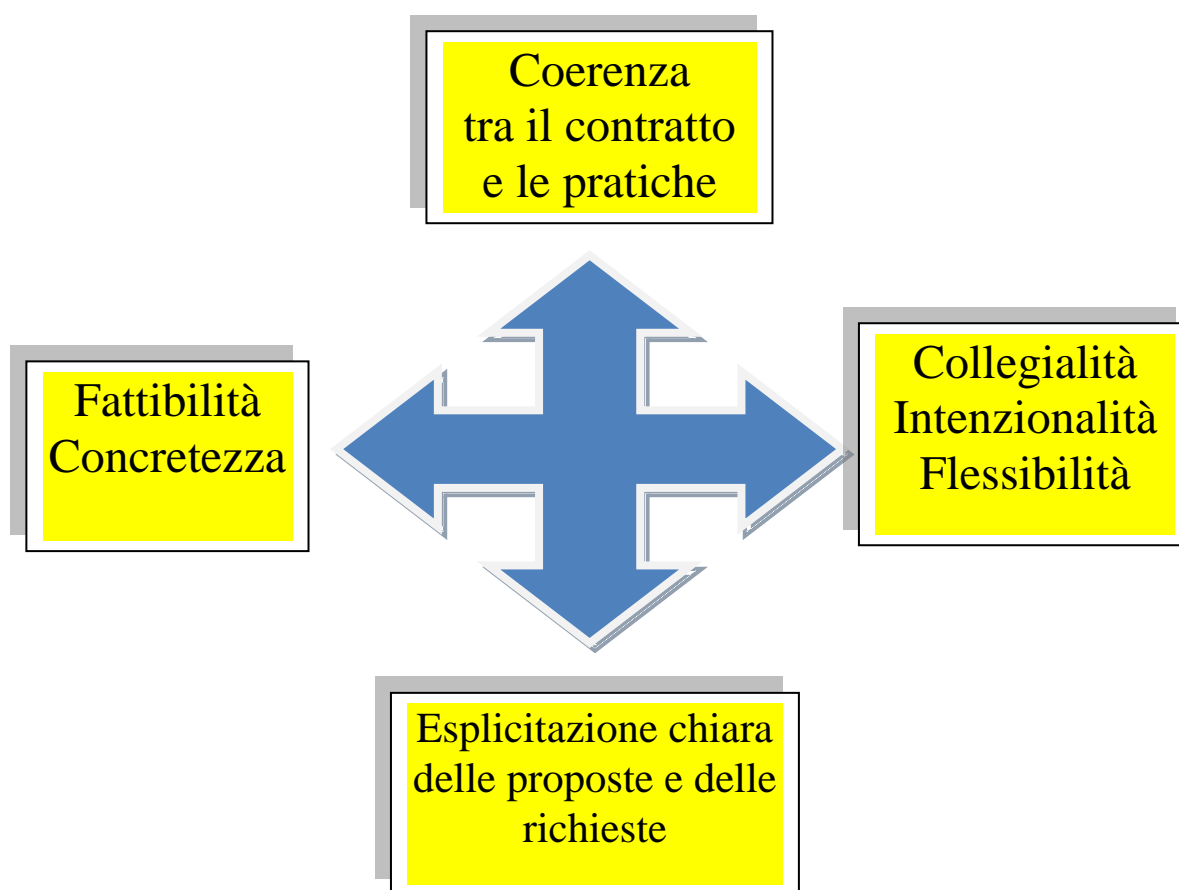
- esplicitare le scelte di fondo della scuola;
- indicare risorse umane e responsabilità progettuali assunte;
- presentare in modo chiaro le attività e le iniziative previste, mettendo in evidenza quelle in continuità con le scelte operate negli anni precedenti e le innovazioni introdotte;
- prevedere spazi, tempi e modalità di monitoraggio di quanto attuato nel corso dell’anno scolastico;
- essere uno strumento di orientamento per le famiglie;
- indicare le modalità e gli strumenti di valutazione e di autovalutazione.

Il POF propone quindi una scuola partecipativa, inclusiva, concreta, coerente e mirata ai bisogni dell’utenza e del territorio a garanzia di un apprendimento e di una crescita a misura di ciascun alunno, anche attraverso

forme di educazione integrate con l'Ente locale e con altre agenzie educative presenti nel territorio.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Indicatori di qualità



PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA E DEL SUO PROGETTO EDUCATIVO

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione (Sett. 2012), pongono **"lo studente al centro dell'azione educativa"** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Egli al termine del primo ciclo d'istruzione:

- è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, apprezzando le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune;
- dimostra una padronanza della lingua italiana che gli permette di comprendere e comunicare ;
- è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua inglese e in una seconda lingua comunitaria;
- utilizza le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per analizzare la realtà;
- si orienta nello spazio e nel tempo e osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzione artistica;
- usa con consapevolezza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- è capace di ricercare anche in modo autonomo nuove informazioni in vista di nuovi apprendimenti;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

- dimostra spirito d’iniziativa e senso di responsabilità.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente e promuovere la formazione di cittadini dell’Europa e del mondo. Perciò le **scelte educative** di fondo punteranno a:

- **differenziare** la proposta formativa adeguandola alla “singolarità di ogni persona”: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità “formando saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”.
- **perseguire** il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in una scuola accogliente, con un clima sereno e cooperativo, finalizzato alla partecipazione più ampia degli alunni “ad un progetto educativo condiviso”.
- **favorire la valorizzazione** delle diversità contro ogni forma d’emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- **emozionare** – promuovere intelligenza creativa – far emergere il talento espressivo dello studente;
- **promuovere** la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multietnici e pluriconfessionali: l’integrazione può essere perseguita attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture;

- **formare** cittadini consapevoli di far parte di una collettività più ampia e composita: nazionale, europea, mondiale, mediante la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno;
- **educare** alla consapevolezza che ognuno ha una grande responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità;
- **valorizzare** le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola oltre alle attività curricolari assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento;
- **rendere** chiare le ragioni delle scelte educativo-formative, favorendone la visibilità.

Il sistema nazionale di valutazione



DPR. 28 marzo 2013, n.80

La nostra istituzione scolastica, secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato nell'anno scolastico 2014-15, ha individuato le seguenti priorità e i relativi obiettivi e traguardi che saranno perseguiti nell'arco del triennio:

PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEGLI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE E DEL TRAGUARDO
--	------------------------------------	------------------------------------

Risultati scolastici

Ridurre la dispersione scolastica quantitativa e qualitativa.
Ridurre la variabilità tra le classi e nelle classi.

Elevare i livelli di successo scolastico, attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento fino al 10%.
Registrazione una variabilità minima dei livelli di competenza tra le classi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ridurre la variabilità tra le classi.

Elevare i livelli di apprendimento e di competenza in lingua italiana e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

**AREA
DI PROCESSO**

**DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI
PROCESSO**

Curricolo,
progettazione e
valutazione

Incrementare le pratiche didattiche con l'introduzione di metodologie laboratoriali più coinvolgenti ed inclusive(uso sistematico delle LIM, tutoring).

Utilizzare prove di verifica strutturate comuni di italiano e matematica per valutare le performance cognitive e il monitoraggio dei processi.

Utilizzare griglie comuni di valutazione degli obiettivi, delle abilità e delle competenze attinenti alle varie discipline, raggiunte nell'attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, con ricaduta nella valutazione del percorso formativo degli alunni.

Ambiente di
apprendimento

Destruire gli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento

Diffondere la cultura della verifica/valutazione, della documentazione e condivisione delle buone pratiche, attraverso l'uso del repository

Incrementare la fruizione degli spazi laboratoriali e della dotazione tecnologica da parte di tutti gli alunni

Sviluppo e
valorizzazione
delle risorse
umane

Istituire la figura di audit per il coordinamento e il controllo dei processi

Rimuovere la resistenza di alcuni al cambiamento e all'assunzione di incarichi aggiuntivi per diffondere l'empowerment del capitale umano

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

Linee programmatiche

Il modello organizzativo, che la nostra scuola attua al fine di dare senso e compiutezza all'autonomia, si basa su uno stretto rapporto tra offerta formativa, strumenti e misure di carattere organizzativo e gestionale.

Principio fondamentale di questo rapporto è il nesso tra la capacità **progettuale** e la **flessibilità** all'interno del progetto della scuola: il Piano dell'Offerta Formativa.

L'articolazione della progettualità si basa sulla capacità di sapere coniugare l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui opera e di attivare possibili compensazioni tra discipline con particolare riferimento alle attività progettuali/laboratori ed extra-curricolari, finalizzandola alla formazione e allo sviluppo integrale dell'alunno.

La nostra scuola in riferimento alla Legge 107 comma 7 del 13 luglio 2015 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento, individua gli **obiettivi formativi prioritari** tra i seguenti :

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;



ASSE DEI LINGUAGGI

ITALIANO				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>ASCOLTARE E PARLARE</u>	Utilizzare gli strumenti comunicativi ed espressivi indispensabili per l'interazione verbale nei vari contesti	L'alunno presta attenzione alla comunicazione e interviene con messaggi chiari e adeguati alla situazione.	L'alunno presta attenzione alla comunicazione e partecipa utilizzando messaggi chiari e pertinenti con un registro linguistico idoneo alla situazione.	L'alunno ascolta con interesse le comunicazioni dei compagni e dei docenti e partecipa in maniera efficace, utilizzando parole e strutture grammaticali e sintattiche inerenti all'intenzione comunicativa.
<u>LEGGERE</u>	Leggere per comprendere testi di tipo diverso	Legge in modo corretto. Comprende semplici testi di diverso tipo individuandone e, guidato, le informazioni principali e secondarie.	Legge in modo chiaro e scorrevole. Comprende e riconosce testi di diverso tipo, coglie informazioni e concetti e li utilizza per formulare pareri personali.	Legge in modo scorrevole ed espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi. Comprende e interpreta in modo critico i vari testi riconoscendone i registri linguistici, i punti di vista dell'autore e formulando pareri personali adeguati e pertinenti .
<u>SCRIVERE</u>	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Produce semplici testi scritti in forma corretta e comprensibile. Utilizza un registro linguistico semplice e applica strutture sintattiche elementari.	Produce testi di vario genere in forma chiara e corretta, rivelando un buon controllo delle strutture sintattiche e una padronanza linguistica adatta ai vari scopi. Produce semplici testi multimediali	Produce testi di vario genere per scopi diversi in forma chiara, corretta e lessicalmente appropriata. Esprime valutazioni ed opinioni argomentando e motivando le proprie affermazioni, con un registro linguistico ricco ed adeguato. Produce testi multimediali finalizzati alla realizzazione di un ipertesto.

ARTE E IMMAGINE				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>OSSERVARE E DESCRIVERE</u>	Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare e descrivere .	L'alunno utilizza alcuni elementi del linguaggio visuale per osservare e descrivere le immagini.	L'alunno utilizza in modo consapevole gli elementi del linguaggio visuale per osservare, descrivere e analizzare elementi culturali e immagini.	L'alunno padroneggia e utilizza in modo consapevole e appropriato gli elementi del linguaggio visuale per analizzare e descrivere beni culturali e immagini .
<u>RAPPRESENTARE</u>	Utilizzare le conoscenze del linguaggio visivo per produrre immagini con varie tecniche e materiali.	Utilizza in modo essenziale le conoscenze del linguaggio visuale per produrre le immagini.	Utilizza in modo personale e appropriato le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare le immagini.	Realizza elaborati personali e creativi utilizzando in modo personale le conoscenze del linguaggio visivo e scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali adatti agli scopi.
<u>LEGGERE</u>	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.	Legge alcuni aspetti formali delle opere d'arte considerate e riconosce globalmente gli elementi principali del patrimonio artistico presenti nel proprio territorio.	Legge ed apprezza gli aspetti formali delle opere d'arte considerate, riconosce il valore culturale dei principali beni artistici presenti nel proprio territorio sapendoli collocare nei rispettivi contesti; è sensibile ai problemi di tutela e conservazione degli stessi.	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge in modo attento e perspicace le opere d'arte proposte e ne evidenzia gli aspetti formali. Conosce e apprezza le opere presenti nel proprio territorio con la consapevolezza di assumere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia delle stesse.

SCIENZE MOTORIE				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>COESISTERE - COOPERARE</u>	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del corpo e la padronanza degli schemi motori. Rispettare le principali regole dei giochi motori.	Conosce e utilizza le proprie qualità fisiche ed è in grado di dare risposte motorie in situazioni semplici e conosciute. Conosce e rispetta quasi sempre le regole degli sport individuali e di squadra.	Mostra una buona consapevolezza di sé. È capace di integrarsi e differenziarsi nel gruppo, rispettando le regole di gioco in modo adeguato. Collabora attivamente all'interno di un gruppo, trasferendo in ogni situazione le capacità acquisite.	Rivela una equilibrata consapevolezza delle proprie capacità, cercando di migliorare sempre le proprie prestazioni. Sa valutare i vari contesti di partecipazione e sviluppare un comportamento adeguato. Assume comportamenti adeguati alla sicurezza. Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi individuali e di squadra e svolge un ruolo attivo, maturo e consapevole.
<u>ORIENTARSI</u>	Sperimentare gestualità tecniche. Rispettare i criteri base della sicurezza sia nei movimenti che nell'uso degli attrezzi.	Si orienta utilizzando le conoscenze acquisite con l'ausilio di supporti specifici. Rispetta quasi sempre le regole della sicurezza.	Utilizza in modo adeguato le variabili spazio-temporali per la realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Assume comportamenti responsabili e funzionali alla sicurezza sia in palestra che negli spazi aperti.	Utilizza adeguatamente le abilità tecniche acquisite. Si orienta in ogni situazione sportiva ed elabora adeguate risposte motorie in relazione al contesto. Conosce e rispetta le norme che regolano la sicurezza e partecipa alle attività con compiti di coordinamento e organizzazione.

MUSICA				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>ASCOLTARE</u>	Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori.	L'alunno ascolta e comprende il linguaggio musicale .	L'alunno esplora e riconosce eventi sonori in modo adeguato. Ascolta e analizza in modo sicuro opere musicali di vario genere, stile e tradizione.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori con precisione . Coglie analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi.
<u>INTERPRETARE</u>	Eseguire brani strumentali e vocali.	Esegue semplici brani musicali, articolando elementari combinazioni ritmiche.	Esegue, da solo e in gruppo, brani strumentali e vocali in modo abbastanza corretto.	Utilizza in modo appropriato le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, eseguendo brani vocali e strumentali appartenenti a generi diversi.
<u>LEGGERE</u>	Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale e il loro valore funzionale.	Riconosce, guidato, alcuni elementi linguistici del brano musicale, ne coglie il valore e lo rappresenta .	Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale, sapendoli poi utilizzare in maniera adeguata.	Individua gli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale, sapendoli poi utilizzare in modo corretto e apprezzandone il valore. Applica varie strategie (orali, scritte, grafiche, multimediali) all'ascolto di brani musicali.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>ASCOLTARE E PARLARE</u>	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. Descrivere oralmente situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.	Tenta di interagire servendosi della mimica e dei gesti con persone che facilitano tale compito, utilizzando funzioni ed enunciati che riguardano la sfera personale e referenziale, con errori grammaticali e fonetici.	Interagisce con persone che facilitano tale compito, utilizzando funzioni ed enunciati che riguardano la sfera personale e referenziale, con qualche imprecisione grammaticale e/o fonetica.	Interagisce utilizzando in modo pertinente funzioni ed enunciati che riguardano la sfera personale e referenziale, ed argomenti riguardanti la cultura straniera.
<u>LEGGERE</u>	Leggere brevi testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Legge con imprecisioni fonetiche e comprende espressioni e testi semplici, aiutandosi con le immagini.	Legge con qualche imprecisione fonetica e comprende espressioni e testi semplici, aiutandosi talvolta con le immagini.	Legge correttamente rispettando ritmo ed intonazione e comprende agevolmente le espressioni e i testi presentati .
<u>SCRIVERE</u>	Scrivere per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Scrive testi semplici o dialoghi su traccia minimi utilizzando le funzioni linguistiche apprese commettendo errori di lessico e di grammatica.	Scrive testi semplici o dialoghi su traccia utilizzando il lessico e le funzioni linguistiche apprese in modo quasi corretto.	Scrive testi coerenti o dialoghi su traccia esprimendo il gusto, l'opinione personale e reimpiegando le funzioni in modo creativo.

ASSE STORICO-SOCIALE

STORIA				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
LEGGERE...PER COMPRENDERE	Comprendere eventi e problematiche storiche	Conosce gli elementi essenziali dei principali eventi storici e li colloca nel tempo.	Conosce ampiamente gli eventi storici e ne comprende le relative fonti di documentazione.	Conosce in modo approfondito gli eventi storici. Descrive e analizza le fonti, ne interpreta il linguaggio e le utilizza per acquisire informazioni.
<u>CONFRONTARE</u>	Mettere in relazione fonti, elementi e problemi	Identifica le varie fonti di informazione. Confronta gli elementi e le caratteristiche principali di un'epoca.	Distingue e confronta periodi diversi individuandone analogie e differenze.	Individua e confronta elementi e problemi relativi ad epoche e periodi storici diversi.
<u>ORIENTARSI</u>	Riconoscere gli eventi storici e collocarli nelle varie epoche.	Individua gli eventi più importanti per la periodizzazione storica.	Usa le conoscenze acquisite per orientarsi nelle varie epoche storiche.	Utilizza cronologie e atlanti, produce mappe e linee del tempo per analizzare la periodizzazione storica. Valuta gli eventi del passato in rapporto al presente.

GEOGRAFIA				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>ORIENTARSI NELLO SPAZIO</u>	Conoscere e utilizzare gli strumenti per orientarsi	Conosce e usa gli elementi di base delle rappresentazioni geografiche.	Riconosce e utilizza diversi tipi di carte per acquisire informazioni e orientarsi nei vari ambienti geografici.	Conosce gli scopi delle varie rappresentazioni cartografiche e utilizza anche strumenti diversi per orientarsi (mappe, guide, software)
<u>CONFRONTARE</u>	Riconoscere gli elementi identificativi delle realtà geografiche e operare dei confronti.	Riconosce e descrive le caratteristiche, le somiglianze e le differenze tra aree geografiche diverse.	Interpreta e confronta gli elementi più significativi delle diverse aree geografiche.	Confronta le caratteristiche proprie di un'area geografica, riconosce il valore delle trasformazioni operate nel corso dei secoli e le interpreta in modo critico.
<u>LEGGERE</u>	Comprendere il linguaggio della disciplina e utilizzare vari tipi di strumenti .	Conosce semplici elementi del linguaggio specifico della disciplina.	Conosce e decodifica la simbologia delle varie rappresentazioni geografiche.	Comprende e utilizza gli strumenti anche multimediali per acquisire informazioni sui vari ambienti geografici.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
CALCOLARE	Calcolare anche con i numeri razionali, stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Calcola con i numeri in situazioni idonee solo se guidato.	Affronta con sicurezza il calcolo scritto e mentale con i numeri razionali e relativi, li rappresenta e ne stima la grandezza.	Sa eseguire con sicurezza calcoli sia con i numeri razionali che con i numeri relativi, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni, valutando quale sia lo strumento di calcolo più opportuno.
<u>MISURARE</u>	Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.	Risolve quesiti guidati relativi a misurazioni e calcoli di aree e perimetri. Descrive con linguaggio semplice forma, aspetto, dimensioni in situazioni quotidiane.	Inquadra in sistemi di conoscenze e competenze problemi di geometria, riuscendo a riferire informazioni e richieste esplicite e a sviluppare procedure articolate su più passaggi.	Inquadra in sistemi strutturati di conoscenze e competenze problemi di geometria, riuscendo a riferire informazioni e richieste non esplicite e a sviluppare procedure articolate su più passaggi. Ricava e tratta misure dirette del tempo a partire da ritmi di vita, strumenti e documenti quotidiani usando strategie funzionali personali.

<u>RAPPRESENTARE</u>	Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano , formule, equazioni.....)e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.	Legge semplici informazioni matematiche, raccoglie, ordina dati e li rappresenta con grafici.	Organizza raccolta dati, li ordina attraverso criteri, li rappresenta graficamente anche con tecniche informatiche.	Adopera il linguaggio e i simboli della matematica, per indagare con metodo, cause di fenomeni problematici in contesti vari, per spiegarli, rappresentarli ed elaborare progetti di risoluzione.
<u>ARGOMENTARE</u>	Confrontare procedimenti diversi , produrre argomentazioni, sostenere le proprie convinzioni.	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni portando esempi adeguati; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conoscenze logiche di una argomentazione corretta.	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni portando esempi e contro-esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conoscenze logiche di una argomentazione corretta.
<u>CONGETTURARE</u>	Leggere dati e previsioni. Porsi e risolvere problemi.	Conta, misura, servendosi di osservazioni ed esperienze dirette, applicando semplici codici convenzionali di pratica	Legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche ma anche forme simboliche caratteristiche	Legge la realtà e risolve problemi non soltanto impiegando forme verbali o iconiche ma anche forme simboliche caratteristiche

		comune, risolvendo elementari problemi.	della matematica, dando particolare significato alla geometria, per risolvere problemi concreti e significativi. Organizza una raccolta dati e sa ordinarla attraverso criteri	della matematica; dando particolare significato alla geometria, per risolvere problemi concreti e significativi. Organizza una raccolta dati e sa ordinarla attraverso criteri, interpretarla ed elaborare progetti di risoluzione.
--	--	---	--	---

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE CHIMICHE FISICHE E NATURALI				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>OSSERVARE</u>	Sviluppare atteggiamenti di curiosità, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, realizzare semplici esperimenti.	Osserva e comprende fatti e fenomeni in situazioni reali.	Osserva e comprende fatti e fenomeni in situazioni reali o riprodotte in laboratorio.	Osserva e comprende fatti e fenomeni in situazioni reali o riprodotte in laboratorio con padronanza delle tecniche di sperimentazione.
<u>CONFRONTARE</u>	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.	Riconosce i meccanismi di funzionamento della natura e degli esseri viventi utilizzando semplici conoscenze provenienti dalla realtà esterna.	Riconosce e analizza i meccanismi di funzionamento della natura e degli esseri viventi selezionando informazioni provenienti dalla realtà esterna.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo: riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
<u>CLASSIFICARE</u>	Fare misurazioni, registrare dati significativi, schematizzare.	Sviluppa semplici schematizzazioni e mappe di fatti e fenomeni solo se guidato, applicandole anche alla vita quotidiana.	Sviluppa autonomamente schematizzazioni e mappe di fatti e fenomeni applicandole anche alla vita quotidiana.	Sviluppa autonomamente schematizzazioni, modelli e formalizzazioni logico matematiche dei fatti e dei fenomeni applicandole anche alla vita quotidiana.

FORMULARE	Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
------------------	--	--	--	--

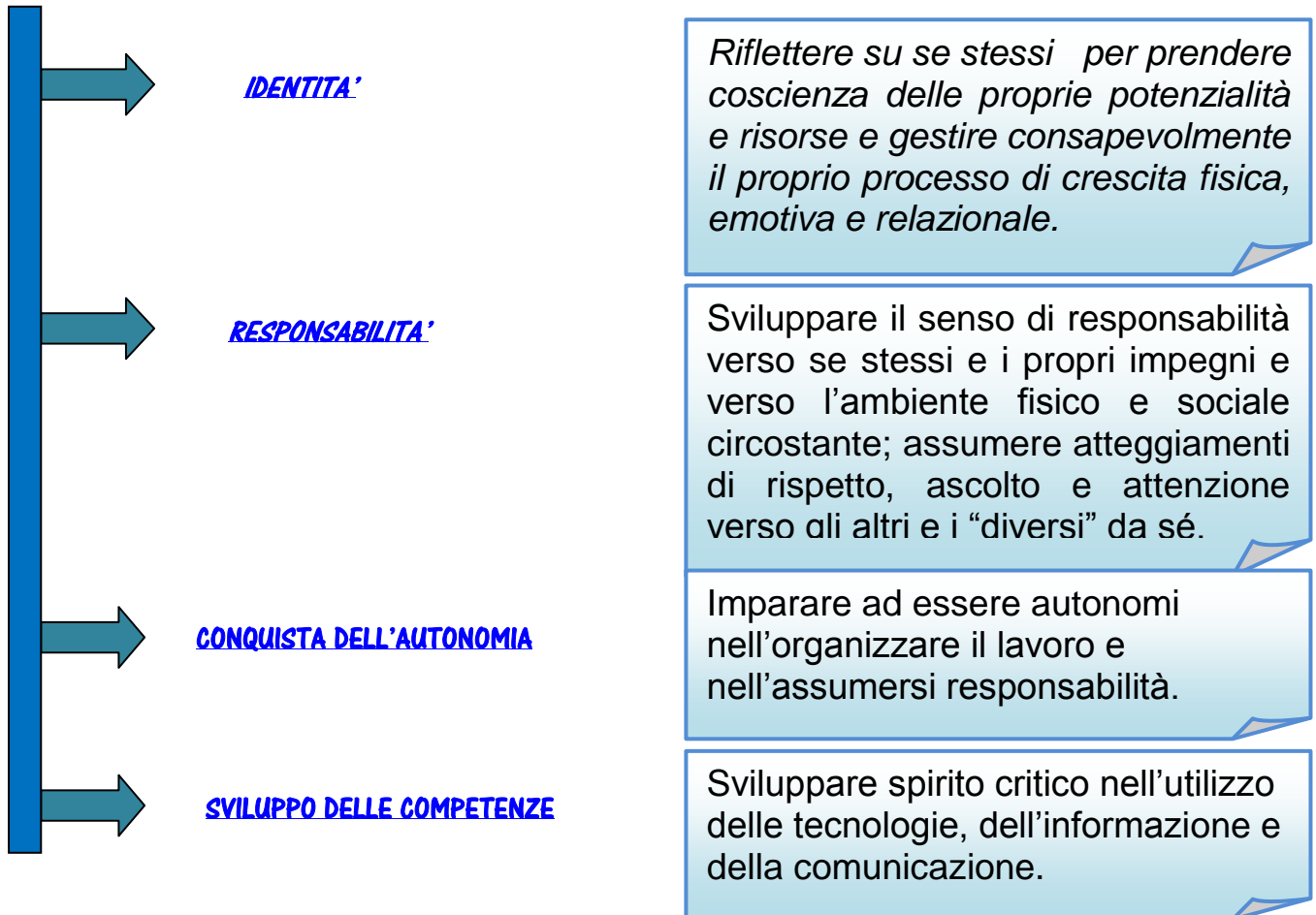
TECNOLOGIA				
Competenze	Descrittori di competenza	Descrittori di livello		
		base	medio	esperto
<u>OSSERVARE</u>	Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.	<p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.</p>	<p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e di spiegarne il funzionamento</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descrivere la funzione.</p>
<u>PROGETTARE</u>	Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico.	<p>Realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</p>	<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali ed immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Programma ambienti informatici ed elabora opportune istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</p>

RELIGIONE

Competenze	Livello base	Livello medio	Livello esperto
<p>-Interrogarsi sul trascendente e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa. Interagire, partendo dal contesto in cui vive, con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto, dialogo.</p> <p>-Individuare, a partire dalla Bibbia, l'insegnamento di Gesù e confrontarlo con le vicende della storia civile, passata e presente.</p> <p>-Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana.</p> <p>-Confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti, per realizzarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<p>-L'alunno ha una conoscenza minima degli argomenti trattati.</p> <p>-L'alunno deve essere guidato nell'individuazione dei valori religiosi presenti in una testimonianza o in una esperienza.</p> <p>-Riconosce documenti religiosi cristiani ricavandone le informazioni principali.</p>	<p>L'alunno ha una conoscenza completa e approfondita degli argomenti trattati.</p> <p>-Riconosce documenti religiosi cristiani ricavandone le informazioni principali e secondarie.</p>	<p>-Legge e comprende testi biblici e documenti cogliendone il pieno significato. Riesce a collegare testi biblici e fonti documentarie</p> <p>-Identifica immediatamente i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale.</p>

COMPETENZE FORMATIVE

CAPACITA' DI:



METODOLOGIA

Nel nostro modello progettuale l'analisi di partenza viene assunta come ipotesi. Essa si fonda sul triangolo paritario della scuola alunno/insegnante/saperi.

La didattica diventa azione utile a dimostrare la coerenza delle ipotesi, con la capacità di accettare le variabili e le sorprese che possono presentarsi nel percorso, fino alla conferma o alla confutazione delle ipotesi di partenza in un'ottica di riformulazione delle ipotesi e di ricerca continua.

Si rende pertanto necessario:

- utilizzare **metodi flessibili** per rispondere ai diversi stili di apprendimento e valorizzare le diverse inclinazioni;
- attuare **interventi adeguati nei riguardi delle diversità** progettando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** per promuovere il gusto della ricerca di nuove conoscenze;
- **incoraggiare le pratiche cooperative e collaborative** con l'utilizzo integrato degli ambienti digitali tramite le **classi capovolte (flipped classroom)**;
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere** per guidare l'alunno a riconoscere i propri punti di forza, le difficoltà incontrate e le strategie per superarle;
- **realizzare attività didattiche in forma di laboratori** per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

La finalità è quella di favorire processi di insegnamento/apprendimento funzionali e significativi tesi a migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione

didattica, alla piena espressione delle potenzialità di ciascun alunno e al suo sviluppo integrale.

Partendo dai “bisogni”, l’impianto si orienta prevalentemente su:



NUOVE METODOLOGIE E TECNOLOGIE

APPLICATE ALLA DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2015-16

La **“flipped classroom”**:

Un esempio di come sia possibile usufruire degli ambienti digitali in modo integrato con le pratiche cooperative e costruttive e un modello pedagogico di organizzazione dell'apprendimento che consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché a casa).

I contenuti rilevanti e i concetti chiave di un argomento e di una disciplina sono prima studiati a casa – attraverso la visione di video, di brevi lezioni dei docenti, l'ascolto di file audio o podcasting- mentre l'attività in classe è dedicata alla discussione, alla realizzazione di progetti o compiti significativi, svolti a piccoli gruppi per verificare la qualità degli apprendimenti.

Si ha così in classe una quantità di tempo maggiore utilizzato come laboratorio per esercitazioni in gruppo, compiti, studio di casi, approfondimenti, realizzazione di progetti.

Il vantaggio sta proprio nella possibilità di utilizzare in maniera diversa le ore di lezione settimanali d'insegnamento di una data disciplina, permettere agli studenti di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze.

Gli insegnanti, durante le attività in classe , si relazionano come esperti e come allenatori, incoraggiano la sperimentazione, la realizzazione di ipotesi, partecipano al lavoro cooperativo degli studenti e ne sostengono le richieste individuali.

La CI@Sse 2.0

Nelle CI@ssi 2.0 gli ambienti di apprendimento vengono modificati attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

Ciò che cambia è la mediazione didattica e quindi cambiano le attività con cui si promuove l'apprendimento che sono effettuate integrando apparecchiature tecnologiche e risorse digitali quali: LIM, applicazioni opensource, blog, ipermedia on-offline, contenuti web; software didattici per esercitazioni.

Si prevede l'utilizzo di prodotti didattici interattivi già pronti e disponibili nel web, ma anche la progettazione e la costruzione di ipermedia.

Le tecnologie di rete saranno utilizzate per collaborare, cooperare, condividere informazioni e conoscenze, insegnare e far apprendere meglio e in modo più efficace.

I nuovi modelli di conoscenza determinati dall'uso delle risorse tecnologiche affiancheranno e in un secondo momento potranno anche sostituire la lezione frontale tradizionalmente intesa.

Con le CI@Ssi 2.0 si favorisce la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze, si sviluppa la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti, si favorisce l'inclusione degli alunni con interventi individualizzati e personalizzati e si promuove l'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie.

.

VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti per la valutazione degli esiti e dei processi definisce i traguardi di sviluppo delle competenze da garantire al termine del percorso di studi.

Le competenze aventi natura prevalentemente trasversale, sono traguardi che pongono in evidenza i processi di sviluppo e di apprendimento degli alunni ed evidenziano aspetti sia di saperi che di saper fare.

Alcune competenze sono specifiche di particolari settori, altre sono trasversali e vengono utilizzate in più campi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe :

- tiene conto di elementi di diversa natura che coinvolgono abilità, conoscenze, competenze e fattori relazionali;
- è basata, oltre che sui risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche su altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà e autonomia nello studio, progressione nell'apprendimento;
- è il più possibile formativa, in modo che ogni alunno possa superare le proprie difficoltà e attivare processi di autovalutazione, orientamento e riorientamento;
- possiede un importante ruolo ai fini del rilascio della certificazione delle competenze spendibile all'esterno.

Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze adottate dai docenti saranno:

-Esercitazioni	-Elaborati scritti
-Lavori di gruppo	-Prove oggettive
-Prove pratiche	-Prove strutturate comuni periodiche
-Riflessioni e colloqui	-Griglie ed attività grafiche
-Tests vero-falso, di riconoscimento, di completamento, di applicazione.	- Tests a scelta multipla anche in forma multimediale.

ed inoltre avverranno attraverso:

- 1) **prove strutturate e semistrutturate**, elaborate in modo condiviso, con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista delle prove elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI);
- 2) **griglie comuni di valutazione** delle abilità e delle competenze attinenti alle varie discipline raggiunte nell'attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, con ricaduta nella valutazione del percorso formativo degli alunni.

Criteri comuni per la valutazione delle discipline

A seguito della **legge 30 -10- 2008 n.° 169 e del D.P.R. n°122 del 12/06/2009**, il Collegio dei Docenti per assicurare equità, omogeneità e trasparenza, delibera i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni che viene effettuata con cadenza quadrimestrale e mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti secondo le nuove indicazioni del Ministro Gelmini in forma docimologica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Assente	Il docente non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
4	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio assegnato. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà - Esporre in maniera imprecisa e confusa.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione approssimativa dei concetti.	Opportunamente guidato, l'alunno applica in parte i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro non del tutto autonomo. Applicazione parziale delle informazioni.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - se guidato, esprimere concetti semplici ; - Usare, in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficiente capacità di comprensione e osservazione. Metodo di lavoro non del tutto organizzato. Applicazione adeguata delle informazioni.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - Esporre in modo adeguato; - Usare in maniera accettabile la terminologia specifica; - Esprimere concetti e evidenziare i più importanti; - Comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.
7	Conoscenza corretta dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi. Metodo di lavoro personale ed uso sufficientemente autonomo dei mezzi e delle tecniche specifiche.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - osservare e analizzare correttamente; - Esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; - padroneggiare i mezzi espressivi; - esporre in modo sicuro con uso appropriato del

			linguaggio specifico.
9	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà. Metodo di lavoro personale e puntuale.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; - utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.
10	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; - usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI – INDICATORI
10	L'alunno dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato solo ad una correttezza formale, con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. Responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, consapevole del proprio dovere, propositivo ed accurato nella partecipazione alle attività educative e formative proposte dall'istituzione scolastica.
9	L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto, con i compagni, con gli insegnanti e con le figure operanti nella scuola. E' consapevole del proprio dovere, rispettoso delle consegne e dimostra continuità nell'impegno, attiva e consapevole partecipazione alle attività educative e formative realizzate dall'istituzione scolastica.
8	L'alunno dimostra un comportamento rispettoso delle regole dell'istituto, è abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, un impegno pressoché costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es. distrazioni che comportano richiami durante le lezioni, mancata giustificazione delle assenze, ecc.).
7	L'alunno dimostra un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e/o poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e/o con le altre figure operanti nella scuola (ad es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro e ammonizioni da parte del Dirigente Scolastico, ecc.), incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.

6	L'alunno dimostra un comportamento spesso irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Evidenzia inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Tali comportamenti sono annotati sul registro, riferiti ai genitori ed al Consiglio di Classe e hanno determinato uno o più provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
5 e meno di 5	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, assoluta mancanza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere, atteggiamenti ed azioni che evidenziano una gravità alta o altissima con gravi episodi di comportamento pericoloso o lesivo della dignità della persona (D.M.16/01/2009 n°5) e con ricorrenza reiterata o costante. Tali comportamenti risultano sanzionati da provvedimenti degli organi collegiali e di garanzia e di essi sono informate le famiglie.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno **tre quarti dell'orario annuale**.

Visti i percorsi di studio presenti in questo istituto, si comunica il monte ore annuo di riferimento per ciascun percorso:

orario tempo normale: monte ore annuo: 990
minimo ore di presenza (75%): 743

orario tempo prolungato: monte ore annuo: 1188
minimo ore di presenza (75%): 891

orario alunni indirizzo

musicale: monte ore annuo: 1023
minimo ore di presenza (75%): 767

- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.

Per la predisposizione delle schede e degli attestati, la scuola ha adottato il modello proposto dal ministero.

La certificazione delle competenze di fine triennio invece è stata elaborata collegialmente secondo quanto previsto nel curriculum.

VALUTAZIONE D' ISTITUTO

La scuola pone attenzione ai processi di autovalutazione d'Istituto

Per procedere concretamente all'autoanalisi d'Istituto si terrà conto dei seguenti indicatori:

"di contesto" , per conoscere la realtà socio-economico culturale in cui la scuola opera;

"di dotazione" , per il monitoraggio delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui la scuola dispone;

"di processo" , per la valutazione dell'efficienza organizzativa e dell'efficacia dell'attività formativa;

"di prodotti" , per avere indicazioni sulla qualità del prodotto formativo finale in termini di risultati conseguiti dagli studenti.

I processi di autovalutazione (art. 3 DPR 275/99), in relazione al Piano dell'Offerta Formativa, avverranno attraverso la somministrazione di questionari ai diversi soggetti coinvolti (genitori, alunni, docenti, personale ATA) nel processo di formazione.

Dall'analisi dei questionari, sarà possibile evincere i punti deboli da attenzionare e i punti di forza da implementare.

Un'apposita commissione seguirà le varie fasi del processo valutativo: conoscere per valutare, intervenire e riprogrammare il sistema organizzativo.

La scuola inoltre aderisce alle prove predisposte dall'**INVALSI**.

LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA

Il piano di formazione dei docenti punta alla riqualificazione delle risorse professionali, sia in termini di formazione iniziale, sia di aggiornamento in servizio anche attraverso l'adesione ad accordi di rete.

Quest'anno verterà:

- sulla **didattica e progettazione per competenze** tramite interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere.

Tali interventi si propongono di aggiornare le competenze metodologiche dei docenti, di far acquisire, migliorare ed innovare la progettazione di metodologie didattiche e di sistemi di verifica e valutazione condivisi, adattandoli e personalizzandoli ai diversi stili cognitivi dei discenti.

Per il personale **ATA** la formazione verterà sulle tematiche inerenti i vari profili professionali, sulla formalizzazione delle nuove procedure dei servizi, sulle problematiche degli alunni in situazione di disagio, sulla dematerializzazione degli atti cartacei.

ASSETTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

ORGANIZZAZIONE: la formazione delle classi avviene tenendo conto dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

ORGANIZZAZIONE ORARIA: Le lezioni curricolari della scuola si svolgeranno:

- in orario antimeridiano, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 per le classi a **tempo normale per un totale di 30 ore settimanali;**

- In orario antimeridiano e pomeridiano per le classi a **tempo potenziato di 36 ore compresa mensa;**

- In orario antimeridiano e pomeridiano per le classi ad **indirizzo musicale violino-pianoforte-chitarra-clarinetto di 32 ore**

Gli allievi che non si avvalgono dell'IRC, secondo i principi indicati dalla C.M. n. 316/1987, possono optare per :

- Attività didattiche e formative;
- Studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Allontanamento dalla scuola

QUADRO ORARIO NELLE CLASSI A TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	ORE
<i>Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento</i>	10
<i>Matematica e Scienze</i>	6
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2
<i>Arte e Immagine</i>	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Religione Cattolica</i>	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30

QUADRO ORARIO NELLE CLASSI A TEMPO POTENZIATO

DISCIPLINE	ORE
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento	15
Matematica e Scienze	9
Tecnologia	2
Inglese	2
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	36

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30	8,30-13,30
	13,30-14,00 MENZA		13,30-14,00 MENZA		
	14,00-14,30 DOPO MENSA		14,00-14,30 DOPO MENSA		
	14,30-16,30 Italiano Matematica (Lab. Informatica)		14,30-16,30 Italiano Matematica (Lab. Informatica)		

QUADRO ORARIO NELLE CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINE	ORE
Italiano, Storia, Geografia e Approfondimento	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Musica d'insieme	1
Strumento a scelta :pianoforte-violino-chitarra-clarinetto	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	32

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
8:30-13:30	8:30-13:30	8:30-13:30	8:30-13:30	8:30-13:30	8:30-13:30
		13:30-16:40 MUSICA D'INSIEME			
14:00-18:00 CHITARRA	14:00-17:30 CHITARRA		14:00 – 17:30 CHITARRA	14:00 – 16:30 CHITARRA	
14:00 – 18:00 VIOLINO	14:00 – 18:00 VIOLINO		14:00 – 18:00 VIOLINO	14:00 – 16:50 VIOLINO	
14:00 – 18:10 CLARINETTO	14:00 – 18:10 CLARINETTO		14:00 – 17:20 CLARINETTO	14:00 – 17:20 CLARINETTO	
14:00 – 18:00 PIANOFORTE	14:00 – 18:00 PIANOFORTE		14:00 – 15:20 PIANOFORTE	14:00 – 16:40 PIANOFORTE	

Nelle ore di lezione pomeridiane troverà spazio lo svolgimento di attività variamente articolate riferibili all'ampio ventaglio di opportunità offerte dallo studio dell'**italiano** e dell'informatica applicata alla **matematica**.

Il costante uso della *lavagna interattiva*, del *laboratorio scientifico*, del *laboratorio informatico* permetterà di creare un ambiente di **apprendimento intuitivo** che consente di progettare e condividere percorsi didattici mirati e di monitorare puntualmente il livello della classe.

Si organizzeranno visite guidate nel territorio al fine di sviluppare nell'alunno la capacità di osservare la realtà che lo circonda, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico/culturale del proprio paese.

Il piacere di apprendere e l'uso costante della didattica laboratoriale metterà l'allievo nella condizione di imparare a combinare contenuti, concetti, attrezzature, operazioni manuali, esperienze personali e di altri, progettazioni,

riflessioni, interpretazioni e narrazioni per scegliere che cosa fare e come operare per muoversi autonomamente, per quanto possibile, nella realtà dei problemi veri: il **tempo potenziato** propone **oltre la conoscenza**, il sapere; le ore pomeridiane sono **oltre la scuola del programma**, privilegia la costruzione di progetti educativi che si fondano sull'unicità biografica e relazionale dello studente.

ORGANICO POTENZIATO

AMBITI DI UTILIZZO DEI DOCENTI

I docenti dell'organico potenziato sono utilizzati, in orario curricolare ed extracurricolare, per:

a) **attività connesse alle priorità dell'art. 1 comma 7 Legge 107/2015,**

formalizzate nel POF e in coerenza con i bisogni formativi dei nostri studenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese , anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

b) **attività rivolte alle aree di miglioramento del RAV : traguardi e obiettivi di processo:**

- ridurre la dispersione qualitativa e quantitativa;
- elevare gli esiti scolastici;
- ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
- destrutturare gli spazi di lavoro e di interazione.

L'organizzazione si caratterizza per:

- compresenza degli insegnanti in orario antimeridiano;
- attività personalizzate per gruppi di livello;
- attività per classi aperte;

- studio assistito per recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà e con BES;
- attività con la generalità della classe;
- attività laboratoriali di potenziamento (competenze in lingua inglese, competenze digitali, educazione fisica e allo sport, competenze nella pratica e nella cultura musicali) in orario extracurricolare.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	RGMM00700C	V.LE DELLA RESISTENZA, 51	COMISO (RG)
Cognome e nome del docente	Nigita Francesca	Luogo e data di nascita	COMISO 10/06/1960
CLASSE DI CONCORSO	A019	NOMINATO IN RUOLO FASE C	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	Corsi A - B - E - F - I - L	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	14 h
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	NO	Numero totale di ore settimanali	
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi sì/no	Sì		4 h
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Sì/No	Sì	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	Classe di concorso Scuola Secondaria di II Grado. Servizio presso Scuola Secondaria di I grado "L.Pirandello"-Comiso.
AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015			
L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà) <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio 	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni Classi: 1E-2E	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni H 3	Organizzazione:

degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. 	Classi: 3A-2B-3B-2E-3E-1F-2F-1I-2I-1L-2L	H 11	Gruppi di livello per percorsi personalizzati
---	---	-------------	---

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Ridurre la dispersione quantitativa Destruire gli spazi di lavoro e di interazione	Corsi A – B – E – F – I – L	N° 14 h	Gruppi di livello per percorsi personalizzati
ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Studio assistito per alfabetizzazione alunni di nazionalità non italiana	2F – 3E – 2M- 1C	N° 4 H settimanali quando non presta supplenze	Attività individualizzate

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI			
Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza: <ul style="list-style-type: none"> competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche competenze digitali; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...) 			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:	Competenze sociali e civiche	Classi in cui sarà proposto	

Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:	Competenze linguistiche	Classi in cui sarà proposto	Classe 2F-3E-2M - 1C
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (suscettibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	•			•	
		3^E			
2^E	2^F	2^I		1^I	
	2^E		1^E	1^L	
3^B	2^E	1^F	2^B	2^L	•
3^A					•

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curricolo generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	RGMM00700C	V.LE DELLA RESISTENZA, 51	COMISO (RG)
Cognome e nome del docente	Catania Emanuela	Luogo e data di nascita	GELA 16/02/1976
CLASSE DI CONCORSO	A029	SUPPLENTE FINO 30/06/16	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	Corso: A	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	18 h
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	NO	Numero totale di ore settimanali	
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	Si		4 h contemporaneamente al gruppo di lavoro
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	Si	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	Classe di concorso Scuola Secondaria di II Grado. Servizio presso Scuola Secondaria di I grado "L.Pirandello"-Comiso.

AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015

<p>L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a 	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p> <p>Corso A</p> <p>Corso A</p> <p>Corso A + gruppo sportivo da marzo</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p> <p>H 18</p>	<p>Organizzazione:</p> <p>Gruppi di livello per percorsi personalizzati, in orario curricolare. In orario pomeridiano da Marzo</p>
--	---	--	---

<p>uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura pomeridiana della Scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classe. 			
--	--	--	--

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Ridurre la dispersione scolastica. Destruire gli spazi di lavoro e di interazione.	Corso A	18 h	Gruppi di livello per percorsi personalizzati

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO

Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Studio assistito per alfabetizzazione alunni di nazionalità non italiana	2F -1C – 3E – 2M		Interventi personalizzati

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI

Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:

- competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);
- competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche
- competenze digitali;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...)
- consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...)

MODULO 1

Ambiti di competenza generale:	Competenze sociali e civiche	Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

MODULO 2

Ambiti di competenza	Competenze linguistiche	Classi in cui sarà	
-----------------------------	-------------------------	---------------------------	--

generale:		proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (suscettibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1^A		1^A	3^A	1^A	3^A
3^A			1^A	3^A	3^A
2^A		2^A	2^A	1^A	1^A
1^A		2^A	1^A		1^A

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	RGMM00700C	V.LE DELLA RESISTENZA, 51	COMISO (RG)
Cognome e nome del docente	Cassarino Antonella	Luogo e data di nascita	COMISO 15/03/1977
CLASSE DI CONCORSO	A346	NOMINATO IN RUOLO FASE C	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	Classi: 1^A-1^E-1^I-1^G-3^G-3^L	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	9 h
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	No	Numero totale di ore settimanali	
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	No		
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	Sì	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	Classe di concorso Scuola Secondaria di II Grado. Servizio presso Scuola Secondaria di I grado "L.Pirandello"-Comiso.

AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015			
<p>L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated; • Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe. 	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p> <p>Classi: 1^A-1^E-1^I-1^G-3^G-3^L</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p> <p>H 9</p>	<p>Organizzazione:</p> <p>7 Ore in orario curricolare, di mattina, in compresenza con il docente titolare e a classi aperte per gruppi di livello.</p> <p>2 Ore in orario pomeridiano</p>

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
<p>AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)</p>	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Organizzazione:</p>
<p>Elevare gli esiti scolastici. Destruire gli spazi di lavoro e di interazione</p>	<p>Classi: 1^A-1^E-1^I-1^G-3^G - 3L</p>	<p>9 h</p>	<p>Gruppi di livello per percorsi personalizzati e a classi aperte</p>
ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
<p>Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)</p>	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Organizzazione:</p>

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI
<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);

<ul style="list-style-type: none"> • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...) 			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (susceptibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1^E					
3^G + 3^L					
1^G					
		1^A			
		1^A		1^I	1^E
				Pomeriggio	
				pomeriggio	

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	RGMM00700C	V.LE DELLA RESISTENZA, 51	COMISO (RG)
Cognome e nome del docente	Blanco Emanuele	Luogo e data di nascita	RAGUSA 22/03/1986
CLASSE DI CONCORSO	A058	SUPPLENTE FINO 30/06/16	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	Classi: 1^G-3^G-1^I-Corso E	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	18 h

L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)		Numero totale di ore settimanali	
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	Sì		2 h contemporaneamente al gruppo di lavoro
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	Sì	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	Classe di concorso Scuola Secondaria di II Grado. Servizio presso Scuola Secondaria di I grado "L.Pirandello"-Comiso.
AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015			
L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà) <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati mirati al recupero delle competenze logico-matematiche; • Sviluppo delle competenze digitali; • Potenziamento delle metodologie laboratoriale; • Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe. 	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni Classi: 1^G-3^G-1^I-Corso E Corsi E-M	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni H16 H2	Organizzazione: Gruppi di livello per percorsi personalizzati, anche con classi parallele.

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Ridurre la dispersione scolastica	Classi: 1^G-3^G-1^I-Corso E -M	18 h	Gruppi di livello, anche di classi diverse, per percorsi personalizzati
Elevare gli esiti degli studenti Destruire gli spazi di lavoro e di interazione			
ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI			
<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...) 			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:	Competenze digitali	Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:	Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (suscettibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
					3^G

1^G	2^E				1^G
1^G			1^G	2^M	1^G
1^E	1^G		1^G	3^E	
1^E	1^G + 1^I		1^I		1^G
				14,00/16,00 2E-2M	

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	RGMM00700C	V.LE DELLA RESISTENZA, 51	COMISO (RG)
Cognome e nome del docente	Strada Giovanni	Luogo e data di nascita	Comiso 22/09/1980
CLASSE DI CONCORSO	A032	SUPPLENTE FINO 30/06/16	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	Classi: 1^D-2^D-3^D-1^I-1^G-2^M	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	18 h
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)		Numero totale di ore settimanali	
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	Sì		4 h contemporaneamente al gruppo di lavoro
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	No	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	
AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015			
L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà) <ul style="list-style-type: none"> •Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; •Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; •Apertura pomeridiana 	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni Classi: 1^D-2^D-3^D-1^I-1^G-2^M	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni H18	Organizzazione: Gruppi di livello per percorsi personalizzati, anche con classi aperte

della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe.			
---	--	--	--

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:
Ridurre la dispersione scolastica Elevare gli esiti degli studenti. Destruire gli spazi di lavoro e di interazione.	Classi: 1^D-2^D-3^D-1^I-1^G-2^M	18	Gruppi di livello per percorsi personalizzati, anche con classi parallele
ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione:

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI			
<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...) 			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:	Competenze sociali e civiche	Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	

Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (susceptibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	2^M	1^G	1^G		1^G
	3^G	1^G	1^G	3^D	
		1^D		1^G	
			1^I	1^G	
	2^D	1^I	1^G	1^G	
	15,00/16,00 Coro			15,00/16,00 Coro	

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

Relativamente all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio Docenti, tenuto conto dei bisogni formativi e dopo una attenta analisi della situazione relativa al contesto territoriale , delibera di lavorare per aree progettuali.



L'organizzazione pedagogica e didattica della nostra scuola dedica ampio spazio alle attività laboratoriali ritenute modalità lavorative efficaci per avviare processi di insegnamento/apprendimento funzionali alla integrazione di conoscenze, di abilità, di aspetti cognitivi con quelli socio-emotivi-affettivi, per promuovere la progettualità, l'operatività, la creatività e la metacognizione.

Partendo da un progetto iniziale legato ad interessi particolari degli alunni e ai loro bisogni formativi, nei laboratori si utilizzano strumenti, si fanno ricerche, si seguono procedure, si usano linguaggi diversi e si realizzano prodotti finali. Ciò contribuisce ad accrescere le competenze degli alunni che vengono messe a confronto nell'interazione con gli altri, ad aumentare l'autostima e la sicurezza, a migliorare e rendere collaborative le relazioni interpersonali, a seguire un percorso più consapevole di autoapprendimento, caratterizzato dalla riflessione e da una partecipazione attiva.

AREA PROGETTUALE
Educazione alla lettura

Attività di educazione alla lettura, attività culturali di tipo artistico e letterario, attività legate ai laboratori creativi (musica, danza, teatro, cinema, giornalino).

ATTIVITA' FORMATIVE

TITOLO	FINALITA'
"LA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI"	<i>Progetto d'Istituto orientato a favorire l'avvicinamento affettivo e intellettuale dei ragazzi al libro e a stimolare l'abitudine alla lettura in modo consapevole e creativo.</i>
CONCORSO M.I.U.R. "I giovani ricordano la Shoah"	<i>Progetto d'Istituto volto a promuovere lo studio e l'approfondimento del tragico evento che ha segnato la storia europea del '900.</i>

AREA PROGETTUALE
Attività Legate All'Europa

Attività relative alla conoscenza delle civiltà europee sotto il profilo linguistico, socio-politico e culturale.

ATTIVITA' FORMATIVE

TITOLO	FINALITA'
<i>MINISTAGE DI LINGUA INGLESE -</i>	<i>Il Ministage di lingua inglese mira a migliorare le competenze già acquisite dagli studenti, attraverso attività di lettura, scrittura, conversazione e ascolto. Le lezioni sono tenute da insegnanti di madrelingua.</i>

AREA PROGETTUALE
Cittadinanza e Costituzione

Attività di sviluppo e potenziamento dell'educazione ai valori di cittadinanza, di educazione alla salute, di educazione ambientale, di educazione alla sicurezza e legalità.

ATTIVITA' FORMATIVE

TITOLO	DOCENTE RESPONSABILE	FINALITA'
<i>"Libera....Mente"</i> <i>Progetto in Rete con: - I.C. di Mazzarrone - Coop. Pallium di Comiso Classi terze</i>	<i>Mangiaracina Mangione Nigita R.</i>	<i>Progetto d'Istituto volto alla prevenzione dell'uso: - dell'alcool; -del fumo; -delle nuove dipendenze patologiche.</i>

<p>"Memory Safe"</p> <p><i>Insegnando APP...rendo</i> <i>Progetto in rete con I.C. Berlinguer di Ragusa, I.C. Bufalino di Pedalino, I.S. Liceo Musicale di Modica</i> <i>Classi Prime</i></p>	<p>Fiorile</p>	<p><i>Progetto d'Istituto</i> volto alla promozione della cultura della sicurezza tra gli studenti e costruire una coscienza civile per saper gestire le emergenze con consapevolezza.</p>
<p>MATTINATE FAI "UNA VISITA A MISURA DI STUDENTE"</p>	<p>Distefano</p>	<p><i>Progetto Nazionale</i> rivolto ai giovani per far nascere in loro la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.</p>
<p>"LA CULTURA DELLA LEGALITA" <i>Compagnia Carabinieri di Vittoria</i></p>	<p>Paparazzo</p>	<p><i>Progetto</i> finalizzato a sviluppare fin dai primi anni dell'adolescenza una cultura della legalità conoscendo il delicato ruolo di operatore sociale svolto nella quotidianità dal Carabiniere.</p>
<p>"GIOCHI MATEMATICI DI SICILIA" AICM 2015</p>	<p>Cilio Dierna</p>	<p><i>Progetto</i> rivolto alla promozione e all'individuazione dell'eccellenza, a favorire negli alunni la cultura scientifica. I "giochi matematici" rappresentano un valido strumento che contribuisce ad "aprire" la mente dei ragazzi, ad orientarli e aiutarli a ragionare correttamente.</p>
<p>"VERSO UNA SCUOLA AMICA" MIUR-UNICEF</p>	<p>Tribastone</p>	<p><i>Progetto</i> finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell' art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Il diritto individuale e soggettivo a un'educazione di qualità, incentrata sul bambino e sull'adolescenza, per costruire le capacità e le competenze utili ad affrontare la vita e a garantire il loro benessere.</p>

AREA PROGETTUALE

Integrazione delle Culture e Accoglienza della Diversità

Il pluralismo culturale e le trasformazioni della scuola, nella dimensione multiculturale, richiedono una continua crescita professionale di tutto il personale e la presenza di nuove figure professionali quali: facilitatori linguistici, operatori interculturali. I fenomeni di abbandono e ritardo scolastico tra gli alunni stranieri e in particolare le difficoltà e il disagio degli adolescenti appena arrivati costituiscono una problematica da attenzionare con interventi appropriati ed efficaci. La nostra scuola intende perseguire le seguenti **AZIONI organizzative e didattiche**:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- Redigere un protocollo di accoglienza con lo scopo di:
- Sostenere ed attivare la prassi amministrativa (es.: redigere documenti in doppia lingua), educativa, didattica, sociale e culturale per l'inserimento degli alunni stranieri attraverso il supporto del mediatore linguistico.
- Definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri e non.
- Individuare collegialmente una commissione interculturale.

AZIONI DIDATTICHE

- Studio assistito in orario antimeridiano e pomeridiano con l'ausilio del mediatore linguistico e l'utilizzo di software specifici. Attività individualizzati e di recupero.

ATTIVITA' FORMATIVE

TITOLO	FINALITA'
<i>PROGETTO INTERCULTURA</i> <i>Docente responsabile</i> <i>Gitto</i>	<i>Progetto finalizzato a:</i> <i>-Favorire l'inclusione degli alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale.</i> <i>-Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni ragazzo.</i> <i>-Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.</i>

Integrazione e Inclusione Alunni Diversamente Abili

L'attività educativa - didattica svolta e promossa dagli insegnanti di sostegno per gli alunni diversamente abili, secondo la legge quadro 104 e D.P.R. 24/2/94 e le Linee Guida sull'integrazione scolastica emanate dal Ministro Gelmini il 4 agosto 2009 e dal D.M.27/12/2012, mira a favorire l'inclusione e lo sviluppo globale della personalità dell'alunno partendo dalla conoscenza e dalla piena accettazione della diversità .

La nostra scuola, da sempre, ha dedicato ampio spazio a tale problematica e organizza diverse attività, in un'ottica di corresponsabilità educativa e formativa.

Gli obiettivi specifici, gli interventi e la metodologia vengono stabiliti all'interno dei GLHO e del GLI e coinvolgono insegnanti, specialisti, tutte le risorse professionali della nostra scuola e gli enti esterni presenti nel territorio.

L'intervento dell'insegnante di sostegno viene esteso alla classe nella sua complessità e vissuto come una risorsa formativa.

ATTIVITA' FORMATIVE

TITOLO	DOCENTE RESPONSABILE	FINALITA'
PSICOMOTRICITA' IN ACQUA	Gola	<i>Favorire un vissuto positivo attraverso una serie di esperienze, all'interno dell'elemento acqua, finalizzate al raggiungimento di obiettivi che afferiscono a diverse aree funzionali.</i>
LABORATORIO DI CUCINA <i>in collaborazione con il "Centro studi e ricerche del Mediterraneo" Polo didattico di istruzione e formazione professionale</i>	Lumia	<i>Saper svolgere azioni legate all'attività del cucinare. Raggiungere le autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione. Nel "fare", si potranno conoscere oggetti nuovi, acquisire vocaboli riguardanti le azioni che saranno svolte durante gli incontri; apprendere le procedure necessarie per realizzare la preparazione di cibi e interiorizzare apprendimenti di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (quantità, misura, peso, uso del denaro).</i>
LABORATORIO "MURALES"	Tribastone	<i>Creare un ambiente di apprendimento cooperativo e inclusivo. Avvicinare gli studenti alla forma artistica del murales anche fornendo loro indicazioni storiche e teoriche, su importanti artisti che nel recente passato si sono distinti in questa forma artistica. Formare un gruppo di lavoro in cui ogni partecipante collaborando al progetto, impari a rispettare le consegne date dall'operatore, oltre che a collaborare in modo proficuo con i compagni.</i>
LABORATORIO DI COSTUMISTICA	Lumia Tribastone	<i>Attività di tipo sartoriale con l'obiettivo di favorire l'inclusione e la socializzazione, il raggiungimento e il potenziamento di nuove competenze mediante la creazione di semplici costumi. Stimolare la creatività, potenziare le abilità operative, valorizzare e sviluppare le abilità specifiche di ogni allievo.</i>

AREA PROGETTUALE

Integrazione Inclusione Prevenzione della Dispersione

La crisi della famiglia, la mancanza di figure di riferimento, la crisi dei valori, il consumismo costituiscono le principali cause di instabilità emotiva, insicurezza, aggressività, demotivazione, disinteresse e disadattamento scolastico di alcuni alunni. Il binomio abbandono scolastico e aumento della micro-criminalità è un fattore sempre più preoccupante perché in costante crescita. La scuola e le altre agenzie formative, in primis la famiglia, gli enti pubblici, la Chiesa, sono chiamati a svolgere, in vario modo, una funzione di recupero ed integrazione dei soggetti a rischio. La nostra scuola, in particolare, si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Combattere la dispersione scolastica, favorendo il successo formativo ai fini del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- Sostenere ed ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione umana e culturale degli alunni.
- Promuovere l'educazione alla legalità per contenere e prevenire i fenomeni di devianza e micro-criminalità.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie per una completa integrazione scuola-famiglia.
- Favorire il raccordo educativo didattico tra scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, individuando iniziative comuni di didattica incrociata, intese ad assicurare operativamente la continuità.

PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Condurre il ragazzo all'approfondimento della conoscenza di se stesso, degli altri (coetanei/adulti), dell'ambiente, per sviluppare la sua capacità di

valutare situazioni, in funzione delle decisioni da prendere e delle scelte da compiere.

- Tutoring tra pari e a livello di classi aperte.
- Lavori di gruppo autogestiti.
- Utilizzo di spazi-laboratori come risorse.
- Considerazioni dell'errore come risorsa.
- Condurre il ragazzo all'approfondimento della conoscenza di se stesso, degli altri (coetanei/adulti), dell'ambiente, per sviluppare la sua capacità di valutare situazioni, in funzione delle decisioni da prendere e delle scelte da compiere.

ATTIVITA' FORMATIVE

TITOLO	DOCENTE RESPONSABILE	FINALITA'
<p><i>Centro Sportivo Scolastico "Sport e Vita"</i></p> <p>TENNIS DA TAVOLO PALLAVOLO</p>	<p><i>Paparazzo</i></p>	<p><i>Progetto d'Istituto</i> volto ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività sportive ai fini della promozione della scuola come centro di aggregazione culturale, sociale e civile e combattere la dispersione scolastica.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>
<p><i>Centro Sportivo Scolastico "Sport e Vita"</i></p> <p>PALLAVOLO CALCIO</p>	<p><i>Incremona</i></p>	

<p>PROGETTO ROBOTICA Classi a tempo potenziato</p>	<p>Latino</p>	<p><i>Promuovere le attitudini creative negli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.</i> <i>Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</i> <i>Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</i></p>
<p>PROGETTO "CANTIERE DELLE COMPETENZE"</p>	<p>Maione</p>	<p><i>Progetto volto , alla conoscenza diretta degli strumenti musicali, allo sviluppo della creatività e delle capacità manuali degli studenti .</i></p>
<p>DANZA SPORTIVA-EDUCATIVA</p>	<p>Tribastone</p>	<p><i>Laboratorio volto a scoprire e vivere consapevolmente la propria corporeità entrando in relazione con l'ambiente e con gli altri attraverso esperienze ludico-culturali, significative ed appaganti, finalizzate ad un ampio coinvolgimento in attività di drammatizzazione attraverso la danza.</i></p>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

PROGETTI AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

(Nota MIUR del 04/02/2014 prot.724)

L'USR Sicilia, ha ripartito e definito le somme a favore delle Istituzioni Scolastiche collocate in Aree a Rischio, con forte processo immigratorio (a.s. 2013/14).

Secondo il budget assegnato, nella nostra Istituzione scolastica, si attiveranno i sotto riportati percorsi progettuali, finalizzati alla rimozione delle cause di disagio e di dispersione scolastica.

Le progettazioni didattico-educative (C.M. n. 44 del 15-5-2012):

- utilizzeranno *“una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale, al fine di favorire il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta, affrontando problemi e compiti avvertiti dallo studente come significativi per il contesto in cui vive e per la propria storia personale”*.
- avranno rispetto della centralità della persona e dei suoi bisogni socio-educativi mediante la personalizzazione dell'apprendimento;
- avranno un'attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono, ai nomadi, e agli studenti di recente immigrazione non italofoni.
- verranno individuati, per gli studenti in difficoltà i percorsi più efficaci per rinforzare la motivazione allo studio, per colmare le lacune, per stimolare i loro interessi anche attraverso modelli e strumenti di

apprendimento più vicini alla sensibilità e alle attitudini degli studenti stessi;

- si favorirà il coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate, con particolare attenzione per i genitori e gli altri soggetti territoriali, nell'intento di realizzare una reale "alleanza educativa".

Le azioni formative aggiuntive si svolgeranno in orario extracurricolare.

<i>Recupero d'italiano 1 Modulo di 17 ore</i>	<i>Recupero di matematica 2 Moduli di 17 ore</i>
<i>Recupero di lingua inglese 1 Modulo di 17 ore</i>	<i>Recupero di lingua francese 1 Modulo di 23 ore</i>
<i>Recupero motivazionale Modulo di 17 ore</i>	<i>Competenze digitali Modulo di 17 ore</i>

PROGETTI P.O.N.



I Fondi Strutturali:

- **FSE**, Fondo Sociale Europeo finanzia interventi nel campo sociale;
- **FESR**, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici;

sono stati istituiti dalla Comunità Europea con lo scopo di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

Si tratta di un vasto piano di sostegno per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del Mezzogiorno

Avvalendosi dei suddetti fondi, ad integrazione delle attività scolastiche, anche quest'anno, la nostra Istituzione ha elaborato il seguente **Piano d'Istituto Integrato**:

“AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO”

Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Nota prot.n.9035 del 13 luglio 2015

<p>Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN- Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento"2014-2020</p>	<p><u>Finanziato con il PO FESR - SICILIA</u> <u>ASSE II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo regionale I</u> <u>Obiettivo specifico-10.8</u> “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”</p>
--	--

ANNO SCOLASTICO 2013-14



Progetti finanziati con il FESR, finalizzati all'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione e la realizzazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali.

<p>CL@SSE 2.0</p> <p>Digital....Mente Cl@ssi 2.0</p>	<p><u>Finanziato con il FESR-POR - SICILIA</u></p> <p><u>ASSE II QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI</u></p> <p><u>Obiettivo specifico A.1</u></p> <p>"Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche"</p>
--	--

<p>CL@SSE 2.0</p> <p>Dal block-notes al notebook Cl@sse 2.0</p>	<p><u>Finanziato con il FESR-POR - SICILIA</u></p> <p><u>ASSE II QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI</u></p> <p><u>Obiettivo specifico A.1</u></p> <p>"Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche"</p>
---	--

ANNO SCOLASTICO 2012-13

<p>LABORATORIO MULTIMEDIALE INTERATTIVO MOBILE</p> <p><u>Obiettivo operativo E</u></p> <p>Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola</p>	<p><u>Finanziato con il FESR</u></p> <p><u>ASSE II QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI</u></p> <p><u>Obiettivo specifico E.1</u></p> <p>Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti</p>
--	---

ANNO SCOLASTICO 2011-12

<p>LABORATORIO DI SCIENZE E MATEMATICA</p> <p>per l'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici multimediali</p>	<p><u>Finanziato con il FESR</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u> Obiettivo specifico</p> <p><i>"Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico"</i></p> <p>Azione: B. 1</p>
<p>LABORATORIO MULTIMEDIALE LINGUISTICO</p> <p>per l'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici multimediali</p>	<p><u>Finanziato con il FESR</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u> Obiettivo specifico</p> <p><i>"Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico"</i></p> <p>Azione: B. 1</p>
<p>LABORATORIO MUSICALE</p> <p>per l'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici multimediali</p>	<p><u>Finanziato con il FESR</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u> Obiettivo specifico</p> <p><i>"Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico"</i></p> <p>Azione: B. 1</p>



AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
Programma Operativo Nazionale
2007 IT 16 1 PO 004 F.E.S.R.



ANNO SCOLASTICO 2008-09

AZIONI DEL PON – FESR PREGRESSO

<p>Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo.</p> <p>TITOLO DEL PROGETTO: “Didattica e innovazione tecnologica”, per la realizzazione di un laboratorio tecnologico-multimediale.</p>	<p><u>Finanziato con il FESR</u></p> <p>Asse I Società dell'informazione e della conoscenza Obiettivo Specifico cod. A1 – 2007 863</p> <p><i>“Promuovere e sviluppare la Società dell'Informazione e della conoscenza nel sistema scolastico”</i></p> <p>Azione: A. 1</p>
---	--

ANNO SCOLASTICO 2007-08

<p>LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE “Imparare a comunicare e ad integrare con il mondo”</p>	<p><u>Finanziato con il FESR</u></p> <p>Asse I Società dell'informazione e della conoscenza Obiettivo Specifico cod. B1 – 2007 1463</p> <p><i>“Promuovere e sviluppare la Società dell'Informazione e della conoscenza nel sistema scolastico”</i></p> <p>Azione: B. 1</p>
--	---



I Fondi Strutturali:

- FSE, Fondo Sociale Europeo finanzia interventi nel campo sociale;

ANNO SCOLASTICO 2013-14

<p style="text-align: center;">"LOGICA.....MENTE"</p> <p>Per il recupero delle competenze in matematica rivolto agli alunni/e delle classi terze dell'Istituto.</p> <p>TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 30</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 –Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>
<p style="text-align: center;">"DALLA REDAZIONE "L. PIRANDELLO"</p> <p>per lo sviluppo delle competenze in lingua madre rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto</p> <p>N. 1 TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 50 ORE</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>
<p style="text-align: center;">"LE MAPPE DEL PENSIERO"</p> <p>per lo sviluppo delle competenze in italiano</p> <p>classi seconde e terze</p> <p>TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 50 ORE</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>

<p>"IMPROVE YOUR ENGLISH" per lo sviluppo delle competenze in inglese classe terze TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 50 ORE</p>	<p><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p><u>Obiettivo specifico</u> <u>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</u></p> <p><u>Azione:</u> <u>C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</u></p>
<p>"L'ECDL A SCUOLA" per lo sviluppo delle competenze informatiche. Classi terze TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 50 ORE</p>	<p><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p><u>Obiettivo specifico</u> <u>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</u></p> <p><u>Azione:</u> <u>C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</u></p>
<p>"IL NOSTRO AMICO ROBOT" per lo sviluppo delle competenze tecnologiche. Classi prime e seconde TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 50 ORE</p>	<p><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p><u>Obiettivo specifico</u> <u>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</u></p> <p><u>Azione:</u> <u>C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</u></p>

ANNO SCOLASTICO 2012-13

<p style="text-align: center;">"IMPARIAMO INSIEME LA MATEMATICA"</p> <p>Per il recupero delle competenze in matematica rivolto agli alunni/e delle classi prime dell'Istituto.</p> <p>TUTOR: Spataro Claudia ESPERTO ESTERNO: DURATA N.30</p>	<p><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>
--	---

<p align="center">"INTER.....ATTIVAMENTE CON LA LINGUA MADRE"</p> <p>per lo sviluppo delle competenze in lingua madre rivolto agli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto</p> <p>N. 1 TUTOR: Cintolo Rosaura</p> <p>ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 50 ORE</p>	<p align="center"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>
<p>"ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO" per lo sviluppo delle competenze in scienze e tecnologia</p> <p>TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 30 OR</p>	<p align="center"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>

ANNO SCOLASTICO 2011-12

<p align="center">"GAREGGIAMO CON I NUMERI"</p> <p>per la preparazione ai campionati internazionali presso l'Università "Bocconi" di Milano rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto</p> <p>TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO: DURATA N.30</p>	<p align="center"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 4 – Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza.</p>
<p>"ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO" per le competenze in scienze e tecnologia rivolto agli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto</p> <p>TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO: DURATA N.30</p>	<p align="center"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.</p>

<p style="text-align: center;">"L'ECDL A SCUOLA"</p> <p>per le competenze digitali. Certificate da un Ente esterno</p> <p>rivolto agli alunni delle classi terze dell'Istituto</p> <p>TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO:</p> <p>DURATA N. 50</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.</p>
<p style="text-align: center;">"I LUOGHI DI BUFALINO E MONTALBANO IN UNO SPOT"</p> <p>per il recupero e il consolidamento delle competenze in lingua madre</p> <p>rivolto prevalentemente agli alunni/e delle terze classi dell'Istituto.</p> <p>N. 1 TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO:</p> <p>DURATA N. 50 ORE</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>
<p style="text-align: center;">"INTER.....ATTIVAMENTE CON LA LINGUA MADRE"</p> <p>per lo sviluppo delle competenze in lingua madre</p> <p>rivolto agli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto</p> <p>N. 1 TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO:</p> <p>DURATA N. 50 ORE</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave</p>
<p>" IL TRINITY"</p> <p>per lo sviluppo della comunicazione in lingua inglese</p> <p>rivolto prevalentemente agli alunni/e delle classi terze dell'Istituto.</p> <p>TUTOR:</p> <p>ESPERTO ESTERNO:</p> <p>DURATA N. 50 ORE</p>	<p style="text-align: center;"><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u></p> <p>Obiettivo specifico A) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.</p>

<p>" IMPARIAMO INSIEME LA MATEMATICA" Per il recupero delle competenze in matematica rivolto agli alunni/e delle classi prime dell'Istituto.</p> <p>TUTOR: ESPERTO ESTERNO: DURATA N. 30 ORE</p>	<p><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u> Obiettivo specifico B) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 1 – Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.</p>
<p>"LE(g)ALI AL SUD:UN PROGETTO PER LA LEGALITA' IN OGNI SCUOLA" Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale</p> <p>rivolto prevalentemente agli alunni/e delle classi seconde e terze dell'Istituto.</p> <p>TUTOR: Nigita Giuseppa ESPERTO ESTERNO: Dott.ssa Giulia Di Paola DURATA N. 50 ORE</p>	<p><u>Finanziato con il Fondo Sociale Europeo</u></p> <p><u>Asse I Capitale umano</u> Obiettivo specifico C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.</p> <p>Azione: C. 3 – Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale</p>

PROGETTO “INNOVASCUOLA”

Il Progetto si pone l'obiettivo di utilizzare le opportunità offerte dalla ICT alla didattica per trasformare la scuola in una grande piattaforma per l'apprendimento, la partecipazione e l'inclusione sociale, a partire dalla valorizzazione delle esperienze maturate con il progetto “ Interventi per lo sviluppo di servizi avanzati nelle scuole delle Regioni del Sud”. E' finalizzato, pertanto, alla realizzazione di percorsi didattici pluridisciplinari basati sull'adozione e integrazione delle nuove tecnologie e dei contenuti didattici digitali nei processi di insegnamento/apprendimento, con priorità alle soluzioni che utilizzano o sviluppano applicazioni software a codice aperto tramite le lavagne interattive.

In linea con le direttrici proposte dall'iniziativa Innovascuola, il progetto presentato dal nostro Istituto con il titolo “**Elearn**”, prevede due tipologie d'intervento:

formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative .
Analisi, studio, applicazione pratica e valutazione di strumenti specifici, di contenuti didattici digitali, di sistemi di lavoro condiviso, con sperimentazione di modalità erogative dal semplice testo alle più sofisticate esperienze interattive e multimediali.

Attraverso i diversi gradi di interattività e di analogicità dei software e dei contenuti digitali utilizzati, in sinergia con forme di didattica tradizionali, il progetto mirerà al raggiungimento degli obiettivi propri delle aree disciplinari e valorizzerà altresì negli alunni, ricchezza ideativa, capacità di strutturazione delle conoscenze, autodiagnosi e processi metacognitivi.

Tale progetto della durata di due anni, vede coinvolte le discipline :

ITALIANO, STORIA, SCIENZE – MATEMATICA ed è rivolto per il biennio 2008/09 e 2009/10 alle classi prime dei corsi: **I L M.**

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di pervasività.

<p>Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l’aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. L’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.</p>	<p>Inclusione , che si configura come un ampliamento qualitativo dell’integrazione, significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.</p>
--	--

L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto.

In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’”INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “**ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione**”. Questa condizione esige che l’intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Nella scuola inclusiva si deve già sapere prima cosa si deve fare, il cosiddetto know-how, quando c’è un alunno con **BES**; per questo è

necessario che il team docenti componente **il consiglio di classe** abbia conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare la presa in carico responsabile di questi alunni con conseguente buona speranza di successo. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata da “fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES, diverso dalla disabilità o da un DSA (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

<p>Il G.L.I. si propone quale soggetto promotore e coordinatore della suddetta azione di sistema, nella misura in cui, dando voce a tutte le componenti intra- e inter-istituzionali responsabili della presa in carico dei bisogni educativi dell’istituzione scolastica, si qualifica come luogo per antonomasia da dove muove l’impulso all’autodiagnosi e in cui si raccolgono le proposte di azione per sintetizzarle in kit metodologico-strumentali capaci di farsi bussola strategica per la promozione di apprendimenti di qualità. Deve ottimizzare e massimizzare le risorse presenti: uso intelligente dell’orario, formazione delle classi, sinergie con le altre realtà territoriali.</p>	<p>Il P.A.I., deliberato dal collegio, diventa il documento programmatico e lo strumento per favorire l’implementazione dell’azione di sistema: sintetizza lo stato del bisogno censito e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte al bisogno. E’ funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola.</p>
--	---

RIORGANIZZAZIONE QUALIFICATA DELLE RISORSE

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

CONTINUITA' FORMATIVA E ORIENTAMENTO

La nostra scuola dedica particolare attenzione al passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Per questo la funzione Strumentale Area 3 professoressa Nicosia e i docenti Latino, Musso, in raccordo con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, promuovono attività ed esperienze in grado di stimolare negli alunni interesse e curiosità per i nuovi ambienti di apprendimento, con lo scopo di favorire l'incontro e la conoscenza fra gli studenti e i nuovi insegnanti.

Il Progetto, di durata annuale, persegue i seguenti obiettivi:

- **costruire una continuità educativa** che garantisca all'alunno il diritto ad un processo formativo organico e completo che risenta dell'interazione tra le diverse agenzie formative: famiglia e scuola nei suoi vari ordini;
- **predisporre una situazione "facilitante"** tra alunni e insegnanti per adeguarsi alla nuova realtà ambientale e didattica.

Gli interventi prevedono diversi momenti per la conoscenza e la socializzazione:

per gli alunni:

- **accoglienza**
- **raccordo didattico-curricolare** tra le classi ponte (partecipazione ad attività didattiche e laboratoriali preventivamente programmate)
- **giochi, canti, musica**
- **lezioni concerto** .

Per i docenti

- **definizione di metodologie comuni**
- **attività di compresenza.**

Per le famiglie

- **assemblee di classe e colloqui individuali.**

Orientamento

L'orientamento costituisce una delle finalità essenziali della scuola intesa come "comunità educante", fa parte integrante di ogni curriculum di studio e in generale del processo educativo e formativo di ogni studente. Tutte le discipline nella loro specificità sono "orientative", in quanto favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze che si esprimono mediante linguaggi specifici e costituiscono insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di sé stessi e della realtà esterna.

Questo progetto ha come obiettivi:

- **la conoscenza di sé** come individuo inserito in un ambiente fisico, sociale ed economico (livello formativo);
- **la conoscenza della realtà esterna** (livello informativo).

Sotto il profilo **formativo** la scuola, nel corso del triennio, si adopera a guidare gli alunni verso:

- **la riflessione** su se stessi, sul proprio carattere, sul proprio comportamento individuale e nel gruppo;
- **la consapevolezza** dei propri limiti, delle proprie capacità, delle proprie aspirazioni;
- **l'acquisizione** di capacità decisionali e autovalutative.

Sotto il profilo **informativo** la scuola organizza:

- percorsi orientativi: visite guidate alle scuole che forniscono materiale illustrativo e opuscoli guida relativi ai possibili itinerari scolastici e formativi, attività di ricerca delle nuove dinamiche del mondo del lavoro ed incontri con esponenti di realtà produttive ed enti di formazione, per avere informazioni più complete sulle possibilità offerte dal territorio:

- incontri a scuola con esperti ed insegnanti degli istituti del territorio rivolti agli alunni;
- sportelli orientativi con **l'En.A.I.P.**, **l'IAL**, **il Liceo linguistico "La Cultura"**, **il Liceo artistico**, **l'Istituto di istruzione secondaria " G. Carducci"**, destinati alle famiglie che individualmente o in gruppo potranno ricevere informazioni più dettagliate e precise sulle opportunità formative offerte dal territorio agli alunni in uscita.

Accoglienza



L'accoglienza è un momento fondamentale della vita scolastica dei ragazzi provenienti dalla scuola primaria che con ansia e trepidazione aspettano questo momento. Attraverso attività ludico-didattiche della durata di sei giorni, tese a favorire la socializzazione, l'integrazione, "lo stare bene insieme", si vuole rendere piacevole e coinvolgente il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con le maestre e la lettura dei fascicoli e delle schede della Scuola Primaria. Per i genitori rappresenta un coinvolgimento importante nel processo educativo e formativo dei loro figli.



BISOGNI DEI RAGAZZI

a) Conoscenza:

- dei ragazzi tra di loro
- del DS
- dei docenti
- del personale della scuola e delle funzioni svolte
- dei locali della scuola
- dell'organizzazione della scuola (orari...).

b) Trovare un ambiente accogliente per relazionarsi serenamente.

c) Esternare le proprie emozioni.

d) Accogliere istanze, bisogni comuni e/o personali

e) Diventare consapevole della propria capacità di apertura verso l'altro

f) Necessità di costruire insieme l'apprendimento

BISOGNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A) Conoscere i ragazzi, comprese le situazioni di disagio

B) Far conoscere le regole della scuola (organizzazione, comportamento...)

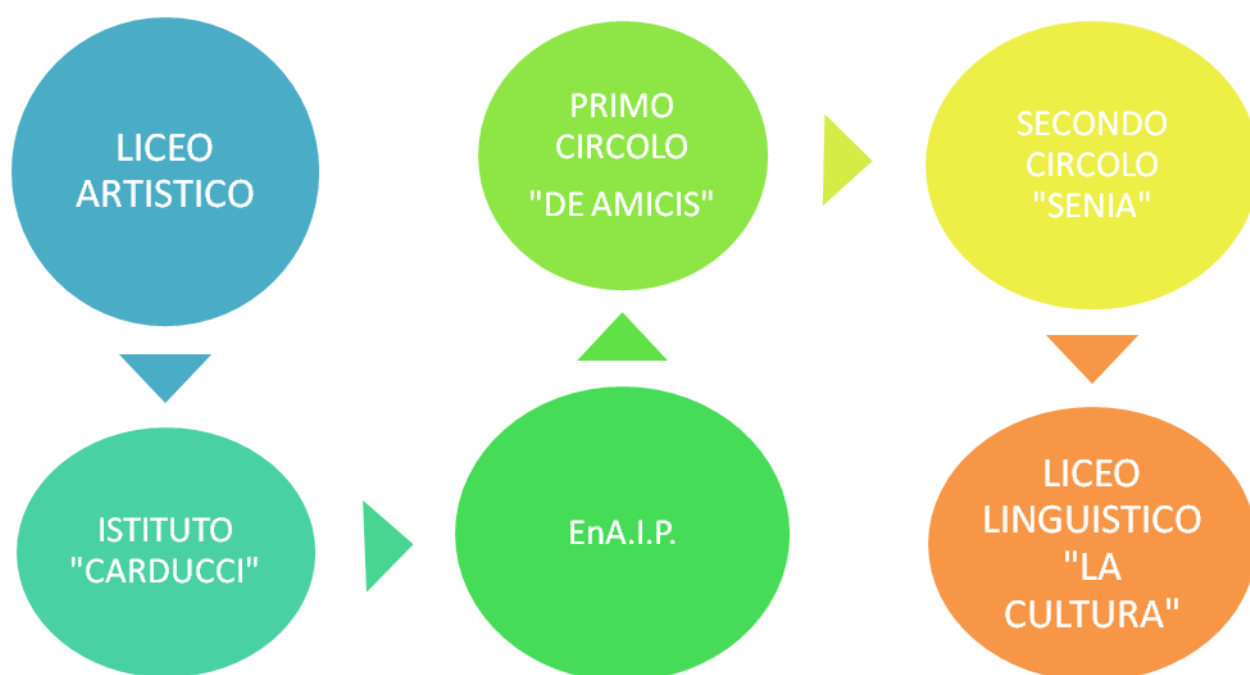
C) Aiutare gli alunni ad affiatarsi per facilitare l'interazione

OBIETTIVI

- Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione
- Agevolare la conoscenza dei nuovi compagni, del D.S., dei docenti e del personale A.T.A.
- Favorire le dinamiche relazionali all'interno della classe
- Individuare e attribuire incarichi ai ragazzi
- Riconoscere i ruoli del personale all'interno della scuola
- Raccogliere informazioni sui ragazzi

PROGETTI IN RETE

Per far sì che l'Istituzione Scolastica concretamente riesca ad assicurare la continuità tra scuola ed extrascuola, al fine di ridurre qualsiasi forma di disagio e di abbandono scolastico, ha sottoscritto protocolli di intesa, proponendosi come **capofila della rete "Orientamento e territorio"** e **"Accoglienza e continuità"** con le seguenti Istituzioni Scolastiche presenti nel nostro Comune:



FINALITA' DELLE RETI

Garantire la continuità nei vari segmenti dell'istruzione primaria, secondaria di primo e secondo grado riducendo il divario e garantendo il raggiungimento delle proprie finalità Istituzionali.

Gli accordi hanno come oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

PROGETTI CON AGENZIE ESTERNE

Per un proficuo ed efficace espletamento della propria funzione educativa e formativa, la scuola collabora in maniera sinergica:

► con risorse professionali esterne presenti nel territorio

- ASP di Vittoria per l'educazione alla salute, all'alimentazione e all'affettività e per gli alunni diversamente abili (GLHI-GLHO);

- Servizio di Medicina Scolastica, Dipartimento di Prevenzione dell'ASP 7 di Ragusa, per promuovere una adeguata azione educativa e preventiva sulla popolazione scolastica;

- Polizia di Stato, Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Protezione Civile per attività legate all'educazione stradale, educazione alla legalità e alla sicurezza;

- Gruppi di volontariato: AVIS, CRI, Parrocchie;

- Equipe socio-psico-pedagogica, Assistenti socio-sanitari-educativi e figure specialistiche messe a disposizione dagli Assessorati comunali alla Cultura e alle Politiche sociali;

- Club: Rotary, Lions, Kiwanis, Fidapa;

Animatori culturali, esperti esterni e corrispondenti di quotidiani locali.

Banca Agricola Popolare di Ragusa a sostegno delle attività previste nel Pof;

► tramite la concessione dei locali dell'Istituto per attività di promozione culturale, sociale e civile:

- AICM "Giochi matematici di Sicilia " 2015 fase provinciale ;

- Global International ECDL Service ;

- BASKET Comiso 2010;

PROCEDURE

PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Anno Scolastico 2015 -2016

(Delibera n° 15 del 09/12/2010).

Il Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri:.

- I Genitori possono scegliere il corso ed esprimere la preferenza di un solo “compagno” per il proprio figlio.

Se ci dovessero essere troppe richieste per un corso si procederà al sorteggio rispettando le fasce di livello.

- Gli alunni ripetenti permangono nella stessa sezione, a meno che non ci sia esplicita richiesta di cambio sezione da parte dei genitori.

- La famiglia dell'alunno diversamente abile ha facoltà di scegliere la sezione; qualora ci fosse una richiesta superiore ad una unità, da parte delle famiglie per la stessa sezione, si ricorrerà al sorteggio dell'alunno e della sezione.

- Al fine di snellire i lavori per la formazione delle classi prime, non si terrà conto del vincolo numerico tra alunni maschi e femmine.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto è un necessario strumento che disciplina l'organizzazione della vita della scuola definendo per tutti i membri della comunità scolastica diritti, doveri e compiti precisi. Il rispetto attento dello stesso, oltre a garantire un sereno e ordinato svolgimento della vita scolastica, contribuisce a far acquisire agli alunni un habitus mentale che poi continueranno a mantenere quotidianamente nella loro vita di futuri cittadini.

Questa sua valenza educativa immediata e a lungo termine esige che sia curata **da parte di tutti con** scrupoloso rispetto.

ALUNNI

ART. 1 INGRESSO

Le lezioni hanno inizio alle ore **8.30**.

► Al suono della campanella gli alunni raggruppati per classe vengono accompagnati in aula dal docente in servizio in prima ora.

► Gli alunni parteciperanno alle lezioni composti nei loro banchi, attenti, pronti al colloquio con l'insegnante; eviteranno in classe (ma anche fuori classe) qualunque parola, qualunque gesto che possa turbare la normale vita della scuola.

Il saluto collettivo della classe che è doveroso porgere allorché entra o esce il professore, si esprime compostamente alzandosi in piedi.

ART. 2 USCITA

Le lezioni hanno termine alle ore **13:30**.

Il Martedì e il Giovedì per le classi a Tempo prolungato, le lezioni hanno termine alle ore **16:30**.

► Nessun alunno può allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni, salvo in casi eccezionali, con la presenza di un genitore (o familiare delegato maggiorenne) con il permesso del Dirigente Scolastico e comunque non prima delle ore 11:30 e al termine di ciascuna ora di lezione. Non sono consentiti permessi di uscita con la semplice autorizzazione scritta.

► Le uscite degli alunni dall'aula durante la prima ora di lezione devono essere il più possibile contenute e saranno consentite solo nei casi di necessità.

► **Non potrà uscire dall'aula più di un alunno per volta.**

Gli spostamenti del gruppo classe per la palestra, per l'auditorium, per il cortile, per i laboratori e per attività varie avverranno in maniera ordinata e in silenzio, sotto la guida responsabile del docente dell'ora.

- ▶ Gli alunni non possono trattenersi **a conversare nei locali dei servizi igienici**, nei corridoi, né fermarsi dinanzi alla porta di una classe non propria.
- ▶ Gli alunni delle classi, che per l'ultima o le ultime ore di lezione affluiranno in palestra o nelle aule speciali, porteranno i libri e altro materiale di loro proprietà in modo che, alla fine delle lezioni, potranno uscire sempre accompagnati dall'insegnante, senza fare ritorno nelle proprie aule.
- ▶ E' vietato aspettare nei corridoi, vociando, il suono della campana di uscita.

ART. 3 INGRESSO ED USCITA ALUNNI DI STRUMENTO

▶ Gli alunni di strumento, durante le **lezioni individuali**, raggiungono autonomamente la classe dove si svolgono le attività musicali; al termine di dette attività, escono autonomamente, data la contemporanea presenza nell'aula di musica di altri allievi.

ART. 4 ASSENZE ALUNNI

- ▶ Le assenze degli alunni devono essere giustificate sull'apposito "libretto" dal genitore (o da chi ne fa le veci), che ha depositato la firma in segreteria. Gli alunni che non presenteranno, entro il terzo giorno, la giustificazione firmata dal genitore, saranno accompagnati in segreteria per telefonare ad uno dei genitori che dovrà recarsi a scuola per giustificare le assenze.
- ▶ Quando le assenze per malattia superano i 5 giorni, la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico. Ogni quinta assenza deve essere giustificata personalmente dai genitori in presidenza.
- ▶ Sono arbitrarie ed ingiustificate le assenze collettive per le quali sarà necessaria la presenza di tutti i genitori della classe.

ART. 5 RITARDI

Dopo l'inizio delle lezioni gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe. Il ritardo deve essere comunque giustificato dai genitori.

- ▶ Gli alunni, che per abitudine si presenteranno in ritardo (3 volte) , dovranno essere accompagnati dai genitori. In caso contrario, l'alunno verrà accompagnato in segreteria per telefonare ad uno dei genitori che dovrà recarsi a scuola per giustificare il ritardo.

ART. 6 RICREAZIONE

La durata dell'intervallo sarà di **15 minuti (10,25-10,40)** e si svolgerà all'interno delle aule sotto l'attenta vigilanza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici. E' vietato recarsi ai servizi igienici durante questa pausa.

► Gli alunni rimarranno in classe responsabilmente liberi sotto la sorveglianza degli insegnanti e potranno consumare la colazione; non è consentito uscire dell'aula o affacciarsi dalle finestre.

► Gli alunni, a loro volta, si mostreranno sensibili agli eventuali richiami dei docenti di turno. Ai collaboratori scolastici è affidata la vigilanza degli alunni nei corridoi, nelle scale, nei servizi igienici e sarà particolare cura controllare le porte esterne. Il cambio dei docenti tra la 2^a e la 3^a ora deve avvenire durante la ricreazione (ore 10,30).

► Alle ore 13,30 dei giorni Martedì e Giovedì gli alunni del Tempo Prolungato consumeranno i pasti al proprio posto in maniera composta.

Quando le condizioni atmosferiche non permetteranno di uscire all'aperto, l'intervallo sarà trascorso negli spazi assegnati all'interno della scuola.

ART. 7 NORME DI COMPORTAMENTO

► Gli alunni dovranno mantenere a scuola un comportamento civile e responsabile nei confronti degli insegnanti, del personale della scuola e dei compagni.

► Gli alunni sono tenuti ad utilizzare un **linguaggio corretto** e **adeguato** all'ambiente scolastico (sono vietate espressioni volgari e/o offensive).

► Saranno ordinati e dignitosi **nel vestire l'uniforme** deliberata dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti (polo o felpa di colore blu). Avranno cura della loro igiene personale e rispetteranno l'edificio scolastico, le attrezzature, gli arredi, il materiale didattico, i propri libri e quelli dei compagni.

► E' vietato portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche che possa distogliere l'attenzione nel corso delle lezioni.

► Si consiglia vivamente di lasciare il telefonino a casa in quanto vige il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione, nonché durante la ricreazione, divieto che risponde ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e direttiva 15 marzo 2007.

Gli alunni in possesso del cellulare dovranno depositarlo nell'armadio dell'aula la prima ora di lezione e ritirarlo solo alla fine delle attività didattiche.

► Il mancato rispetto di questa norma comporterà il sequestro dello stesso che verrà consegnato in presidenza e potrà essere successivamente ritirato soltanto dai genitori. La scuola ritiene la famiglia esclusiva responsabile della condotta del figlio e non si assume alcuna responsabilità legata all'eventuale smarrimento dell'oggetto.

► E' severamente vietato il prelievo di bibite e merendine dal distributore dopo l'orario di ingresso in aula della prima ora.

► Ogni alunno occupa il posto che gli viene assegnato ed avrà cura di rispettare anche la pulizia della propria aula e dei servizi igienici. E' severamente vietato scrivere o fare segni nei muri o sui banchi.

“La Scuola è un bene per tutti e come tale va tutelato”.

- ▶ Coloro che arrecheranno danni alle dotazioni della scuola (sedie, banchi. Lavagne, vetri, pareti, materiale didattico) dovranno rispondere personalmente secondo il Patto di Corresponsabilità deliberato in Consiglio d'Istituto
- ▶ Durante il "cambio" degli insegnanti non è consentito uscire dell'aula o affacciarsi dalle finestre.
- ▶ E' vietato agli alunni entrare in sala insegnanti.

La trasgressione ripetuta di tali norme sarà oggetto di valutazione da parte del C.d.C. che stabilirà, caso per caso, i provvedimenti disciplinari da adottare e l'eventuale ricaduta sul voto di comportamento.

Contro i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di 10 giorni (art. 5 – comma 1). Se l'Organo di Garanzia non decide entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

DOCENTI

ART. 1 INGRESSO

- ▶ I docenti saranno presenti a scuola **cinque** minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ART. 2 USCITA

▶ Al termine delle lezioni, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà la classe disposta **in fila fino all'uscita**. Come per l'entrata, si rispetterà l'ordine e il silenzio nei corridoi e per le scale.

▶ Il docente dell'ora sarà responsabile e accompagnerà la propria classe presso la palestra, l'auditorium, il cortile, i laboratori e in attività varie.

▶ L'insegnante che alla fine di una lezione deve cambiare classe, al fine di assicurare una vigilanza continua ed attenta, al suono della campana si avvierà nell'aula dove dovrà svolgere la lezione successiva, dopo essersi accertato della presenza del collega che dovrà subentrare.

▶ I cambi devono avvenire **alquanto rapidamente**.

▶ E' vietato anche ai docenti trattenersi a conversare nei corridoi o dinanzi alle porte delle classi durante le ore di lezione.

▶ E' altresì vietato abbandonare le classi durante le ore di lezione tranne per motivi inderogabili.

ART. 3 ASSENZE ALUNNI

► L'insegnante della 1^a ora e della settima ora (pomeridiana), dopo l'appello, controllerà le richieste di giustificazione, verificherà l'autenticità della firma e porrà la dovuta annotazione sul registro di classe.

ART. 4 RITARDI

► L'insegnante annoterà sul registro di classe il ritardo, che dovrà essere giustificato per iscritto dai genitori; nel caso in cui il ritardo non sia giustificato dal genitore, l'insegnante ammetterà l'alunno disponendo che egli presenti la dovuta giustificazione il giorno seguente.

ART. 5 RICREAZIONE

► I docenti di turno guideranno opportunamente gli alunni a rendere gioiosamente e serenamente creativo l'intervallo, essendo la ricreazione un momento educativo.

► Dalla fine dei pasti sino all'inizio delle lezioni pomeridiane, ore 14.30, **le classi trascorreranno l'intervallo nel cortile sotto l'attenta sorveglianza dei docenti.**

ART. 6 NORME DI COMPORTAMENTO

► Durante le ore di lezione è vietato l'uso del cellulare a fini personali.

ART. 7 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

SCUOLA

► La convocazione dei genitori avviene attraverso la comunicazione scritta sul diario degli alunni, firmata dai genitori e controllata dal Docente.

► Sono previste assemblee dei genitori per ogni singola classe.

► Bisogna evitare che i genitori portino materiale didattico o alimenti in portineria al Personale ausiliario (che non è addetto alla distribuzione) per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.

FAMIGLIA

► I genitori possono conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri periodici scuola-famiglia sull'andamento della classe e la valutazione quadrimestrale e, previo appuntamento, durante l'ora di ricevimento che gli insegnanti dovranno disporre e comunicare .

► E' fatto divieto ai genitori di recarsi nelle aule durante le ore di lezione e durante la ricreazione.

PERSONALE ATA

ART. 1 INGRESSO

▶ I collaboratori vigileranno gli alunni in attesa del suono della campanella e, in caso di necessità, durante il cambio-ora dei docenti

ART. 2 USCITA

▶ I Collaboratori Scolastici vigileranno su tutti i movimenti dei gruppi classe in modo da far defluire gli alunni ordinatamente

▶ La collaborazione del personale ausiliario è particolarmente richiesta per gli spostamenti degli alunni

ART. 3 NORME DI COMPORTAMENTO

▶ Il personale ATA potrà utilizzare il telefono cellulare, in orario di servizio, solamente durante le pause consentite.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rosaria Costanzo

REGOLAMENTO

CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali .

Vista la normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella secondaria di I grado viene proposta l'adozione del **Regolamento del Corso ad Indirizzo Musicale** in quanto parte integrante del Regolamento d'Istituto della Scuola.

Art. 1

Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale e da un docente di Musica.

Art. 2

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999. L'alunno può esprimere, all'atto dell'iscrizione, l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso ad Indirizzo Musicale (Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Violino). Le indicazioni fornite hanno valore orientativo ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della graduatoria risultante dagli esiti delle prove orientativo-attitudinali. I risultati della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'Albo dell'Istituzione Scolastica e, in funzione delle eventuali ulteriori disponibilità per ogni singola classe di strumento musicale, sulla base dell'organico dei docenti assegnato alla Scuola, la graduatoria diventerà definitiva nei primi giorni di settembre, in concomitanza della formazione delle classi prime.

Art.3

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva è ammessa rinuncia alla frequenza al Corso ad Indirizzo Musicale; superato tale termine, non può essere richiesta la rinuncia nel corso dell'anno scolastico o nel corso del triennio, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, (previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali).

E' data possibilità di rinuncia alla frequenza dello strumento musicale agli alunni non ammessi alla classe successiva che in sede di scrutinio finale non abbiano raggiunto la sufficienza nella disciplina strumentale.

La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati

La rinuncia alla frequenza deve in ogni caso essere ratificata con determina del Dirigente Scolastico.

Art.4 Il Corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale ed ha durata triennale. È parte integrante del piano di studio dello studente, la disciplina "Strumento Musicale" a tutti gli effetti materia curricolare e oggetto di esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione

Art. 5

L'organizzazione delle attività didattiche del corso strumentale

- 1) Lezioni individuali o per piccoli gruppi
- 2) Attività di teoria, lettura musicale e musica d'insieme
- 3) Attività orchestrale

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dal Collegio Docenti su proposta del Dipartimento di Strumento musicale, in relazione ai contenuti del POF dell'Istituto

Art. 6

Tutte le lezioni dello strumento musicale si svolgono in orari pomeridiano da considerare curriculare. L'orario delle lezioni individuali viene stabilito, come da normativa vigente, tenendo conto delle esigenze espresse dalle famiglie ed in applicazione dell'Autonomia scolastica strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra

Gli insegnanti di strumento musicale avranno cura di comunicare alle famiglie gli orari definitivi tramite comunicazione scritta;

Gli orari delle lezioni hanno validità per l'intero anno scolastico e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate.

Art. 7

Le lezioni di Strumento vedranno la compresenza di due alunni in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione individuale effettiva sullo *Strumento*, alternata a momenti di ascolto partecipativo. Le lezioni di *Teoria e Musica d'Insieme* sono effettuate a gruppi eterogenei di strumenti. I gruppi sono formati all'inizio dell'anno scolastico dai Docenti di Strumento, che valuteranno la composizione di tali gruppi in base al numero degli alunni di Strumento e al numero di insegnanti coinvolti nell'attività. La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria e lettura della musica.

Il Dipartimento di Strumento musicale stila inoltre per ciascun anno scolastico, in relazione alle esigenze delle classi e delle attività programmate, un calendario di prove di *Orchestra*, che verrà comunicato alle famiglie mediante avviso scritto

Durante l'anno scolastico il calendario potrebbe subire variazioni, in funzione delle diverse esigenze didattiche e organizzative: sarà premura dei Docenti comunicare tempestivamente tali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati.

Art.8

Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso degli strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Ogni alunno dovrà inoltre dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo, metronomo/accordatore, leggio, accessori per lo strumento specifico.

Art. 9

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario extrascolastico: saggi, concerti, concorsi e stage. Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

Art. 10

La Scuola organizza attività di orientamento e di continuità formativa per gli studenti della primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento, pertanto gli alunni dell'indirizzo musicale potranno essere impegnati in tali attività.

Art.11

Assenze degli alunni

Per le assenze degli alunni valgono le regole generali dell'Istituto.

Se l'alunno è presente a scuola per le lezioni antimeridiane e non si presenta alla lezione pomeridiana di strumento, l'assenza verrà registrata sul registro e dovrà essere giustificata

Il presente Regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei su indicati articoli si rimanda al Regolamento d'Istituto allegato al piano dell'offerta formativa.

REGOLAMENTO LABORATORIO SCIENTIFICO

Premessa

IL LABORATORIO SCIENTIFICO COINVOLGE GLI ALUNNI IN PRIMA PERSONA CON PARTECIPAZIONE DIRETTA, IN PARTICOLARE:

- FACILITA LA COMPrensIONE E LA COMUNICAZIONE NELLE SUE VARIE FORME;
- CONDUCE GLI ALUNNI ALL'ACQUISIZIONE CONCRETA DEL METODO DI INDAGINE SCIENTIFICA AVVALENDOSI DELL'ESPERIENZA QUOTIDIANA;
- ABITUA GLI ALUNNI A SCRIVERE IN MODO PIÙ SINTETICO, A COGLIERE L'ESSENZIALE, A TRASCURARE I PARTICOLARI DI SCARSA IMPORTANZA;
- EDUCA GLI ALUNNI AD ASCOLTARE, A RISPETTARE GLI ALTRI, AD INTERVENIRE DAVANTI A MOLTE PERSONE SENZA SOPRAFFARE E SENZA ESSERE SOPRAFFATTI.

ART.1 - PRINCIPI GENERALI

1.1 Il laboratorio scientifico è destinato alle attività che integrano il curriculum di Matematica, Scienze e Tecnologia previsto per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado

1.2 Il laboratorio è dedicato esclusivamente all'attività didattica.

1.3 Il laboratorio è un luogo di lavoro e pertanto, è soggetto al D.Lgs 81/08 sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro.

1.4 Gli strumenti e le attrezzature devono essere utilizzati solo per le funzioni e i limiti per i quali sono stati progettati e costruiti, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni.

1.5 Maneggiare con estrema cura tutte le attrezzature in vetro o potenzialmente pericolose.

1.6 Non prelevare strumenti e/o materiale dal laboratorio per un utilizzo in ambiente diverso dal laboratorio stesso.

ART.2 - SOGGETTI AUTORIZZATI ALL'USO DEL LABORATORIO

2.1 L'accesso al laboratorio è consentito ai docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia, alle classi accompagnate dall'insegnante e a docenti esperti autorizzati dal Dirigente Scolastico.

ART.3 - ORARI, MODALITÀ DI ACCESSO E DI SVOLGIMENTO DELLE ESPERIENZE

3.1 Per l'uso del laboratorio scientifico, i docenti interessati dovranno effettuare prenotazione al docente responsabile del laboratorio una settimana prima rispetto alla data di utilizzo. Durante le ore del tempo potenziato il laboratorio è fruibile secondo calendario appositamente predisposto.

3.2 Agli alunni è vietato l'accesso al laboratorio durante l'intervallo e nelle ore in cui non sono previste lezioni in laboratorio. In tali periodi il laboratorio è chiuso a chiave o è consentita la presenza dei docenti (previa informazione al responsabile del laboratorio) per la preparazione delle lezioni o per lo svolgimento di attività necessarie al buon funzionamento del laboratorio.

3.3 Il laboratorio ha in dotazione un registro sul quale ogni docente deve indicare la classe che utilizza il laboratorio e l'attività svolta, data, ora di occupazione del laboratorio ed eventuali anomalie riscontrate durante le attività.

ART.4 - NORME SPECIFICHE PER GLI ALUNNI

4.1 Devono mantenere sempre un comportamento rispettoso verso tutti utilizzando con attenzione le attrezzature in dotazione al laboratorio.

4.2 Devono presentarsi nei laboratori solo se accompagnati dal docente in servizio, avendo cura di depositare zaini e cappotti nella propria aula.

4.3 Devono seguire, nell'allestimento e nell'esecuzione dell'esperimento, le indicazioni fornite dal docente.

4.4 Devono controllare l'integrità del materiale loro fornito prima di iniziare qualsiasi esperimento segnalando al docente eventuali guasti o rotture.

4.5 Durante le attività devono rimanere ai posti loro assegnati, salvo diversa indicazione del docente e devono maneggiare con cura strumenti e materiale assegnato.

4.6 Al termine dell'esercitazione devono:

- ripulire le attrezzature adoperate e riporle, secondo le modalità comunicate dal docente, nei posti prestabiliti facendo attenzione a non scambiare l'ordine di catalogazione;
- rimettere al loro posto gli sgabelli dei banchi di lavoro;
- controllare che sui banchi di lavoro non siano rimasti oggetti personali o materiale di qualunque genere;
- controllare che tutto sia lasciato pulito e in ordine.

4.7 Non devono prelevare dagli ambienti del laboratorio qualsiasi attrezzatura senza l'autorizzazione dell'insegnante né devono utilizzare materiale non preventivamente consegnato loro.

4.8 In caso di rotture dovute a comportamento doloso o non diligente, i responsabili dovranno risponderne in base al Regolamento di Istituto.

ALLEGATO 1

SANZIONI DISCIPLINARI

ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti
D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007

Le mancanze degli alunni potranno essere segnalate da qualsiasi docente (anche non della classe), indicando chiaramente i motivi sul registro della classe di appartenenza dell'allievo o comunicate al coordinatore che provvederà a eventuali richiami o sanzioni disciplinari.

E' compito del Consiglio di classe valutare la gravità delle mancanze, graduare gli interventi disciplinari, tenendo conto della situazione iniziale e del percorso di maturazione personale del singolo allievo.

Queste disposizioni d'ordine generale, per la sicurezza degli allievi, per una serena e civile convivenza, possono essere modificate nel corso dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico qualora fosse necessario.

ART. 21 INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E SANZIONATORI

Nei confronti dell'alunno responsabile di comportamenti inadeguati all'ambiente e alla comunità scolastica sono disposti, a seconda dei casi:

a) interventi di richiamo;

b) sanzioni.

Per entrambe le tipologie l'alunno ha sempre il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni.

A) FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

► A questo proposito si richiamano integralmente le disposizioni vigenti in materia di doveri degli studenti sancite dallo Statuto delle studentesse e degli studenti,

► I provvedimenti disciplinari tendono quindi ad una precipua finalità educativa in quanto mirano al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI		
<u>Mancanze disciplinari</u>	<u>Procedimento e Provvedimento</u>	<u>Organo competente</u>
Mancato uso dell'uniforme	Richiamo orale Colloquio con famiglia	Singolo docente
Uso del telefono cellulare	Ritiro immediato e consegna in Presidenza Avviso e restituzione alla famiglia	Singolo Docente Dirigente Scolastico
Assenze strategiche Ritardi frequenti (3 volte)	Dopo tre mancanze: richiamo ufficiale scritto del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori	Singolo docente Dirigente Scolastico
Mancato rispetto degli impegni	Richiamo orale o scritto del singolo docente	Singolo docente

richiesti: portare il materiale, restituire le verifiche, firme previste, ecc.		
Somma di tre annotazioni per indisciplina	Esclusione da visite e viaggi di istruzione e sospensione	Consiglio di classe Dirigente Scolastico

Inosservanza norme di sicurezza, regolamenti, disposizioni (uscire dalla classe senza permesso, entrare nelle altre aule, rifiutarsi di consegnare il diario, ecc.)	Richiamo orale Richiamo scritto e/o convocazione della famiglia Ricaduta sul voto di condotta	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
Danni a strutture	Segnalazione alla famiglia e risarcimento Ricaduta sul voto di condotta	Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto, insulti e minacce, parolacce, (bullismo), etc. Uso improprio, offensivo e relativa pubblicazione di immagini su tutti i social network riguardanti l'ambiente scolastico	Richiamo scritto Convocazione della famiglia Convocazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 14 giorni Ricaduta sul voto di condotta	Consiglio di classe Dirigente Scolastico

Aggressività fisica	Convocazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 14 giorni Ricaduta sul voto di condotta	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
---------------------	---	---



SCUOLA STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1°GRADO

«L. PIRANDELLO»

Viale della Resistenza n.51 – 97013 COMISO

Cod. Mecc.: **RGMM00700C** - Tel.: **0932 961245** Fax.: **0932 961245**

E-mail intranet: rgmm00700c@istruzione.it

E-mail internet: rgmm00700c@istruzione.it

Sito web: www.scuolapirandellocomiso.it

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (ai sensi del D.P.R. 245/2007)

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”.

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”.

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”.

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”.

Visto la delibera del Consiglio d’Istituto.

SI STIPULA

CON LA FAMIGLIA DELL’ALUNNO IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, CON IL QUALE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche

attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;

- rispettare i locali e gli arredi scolastici e la loro integrità, previo risarcimento danni;

- rispettare il divieto di utilizzo del cellulare durante la permanenza a scuola, ricordando che l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre ad una grave mancanza di rispetto per il docente.

- rispettare il divieto di un uso improprio, offensivo e relativa pubblicazione di immagini su tutti i social network riguardanti l'ambiente scolastico

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;

- rispettare l'Istituzione Scolastica, favorendo un'assidua e puntuale frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;

- vigilare che i libri di testo, gli strumenti musicali e i tablet dati in comodato d'uso dall'Istituzione scolastica siano utilizzati in maniera consapevole e restituiti senza alcun danneggiamento ;

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

- vigilare sul divieto di pubblicazione di immagini riguardanti l'ambiente scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rosaria Costanzo